



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA

PAIC85300A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 45** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 65** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 112** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Le opportunita' che emergono dall'analisi del contesto sono:

- Il desiderio di crescita sociale e culturale di molte famiglie del quartiere;
- le iniziative proposte dalla scuola in sinergia con associazioni ed Enti locali, per la riqualificazione del quartiere.

VINCOLI

I vincoli rilevati dalle osservazioni in ambito sociale e culturale sono:

- la forte disoccupazione e la conseguente condizione economica limitano l'iniziativa delle famiglie;
- lo svantaggio socio-culturale determina talvolta la mancanza di senso di appartenenza al territorio ed alla scuola;
- il quartiere e' talvolta caratterizzato da stereotipie che non sempre agevolano il cambiamento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Le opportunita' che offre il territorio sono costituite oltre che dalla scuola, da associazioni di volontariato presenti nel contesto territoriale e dalla parrocchia. Inoltre la presenza dell'aeroclub, per l'attrattiva costituita dagli aerei, coinvolge gli alunni attraverso visite, lezioni e manifestazioni ,determinando anche un orientamento di studi successivi al primo ciclo d'istruzione. Anche l'Istituto zootecnico, presente a poca distanza dalla scuola, rappresenta un' opportunita' valida per una educazione sostenibile in favore del territorio. Inoltre, e' attiguo alla scuola il Campo Sportivo Militare 'Tenente Onorato' Boccadifalco con il quale e' attivo il Progetto Sportivo di Atletica leggera con il C.U.S. di Palermo, con lo scopo di:



- diffondere la pratica dilettantistica nell'ambito territoriale;

- favorire l'aggregazione, la socializzazione e la convivenza civile, educando a stili di vita sani che garantiscano il benessere psicofisico.

Si evidenzia, infine, che il quartiere di Boccadifalco è caratteristico, in quanto mantiene un particolare vissuto di case e vicoli e per la presenza delle scalinate e delle stradine strette attorno al corso principale che sale a San Martino.

Si accede al quartiere dalla Piazza Pietro Micca, in fondo alla via Pitre', dove si sviluppano i principali servizi: il Comune, le scuole, il centro sociale di accoglienza, il sedime aeroportuale, la chiesa della Madonna del Rosario, i negozi. Salendo si scorge un bellissimo panorama da cui poter vedere nuove costruzioni che sorgono alle pendici di Baida.

Altarello è il quindicesimo quartiere di Palermo, che si trova nella periferia sud orientale della città al confine con il comune di Monreale. La sede centrale dell'Istituto si trova nel plesso Mantegna di via Bologni, 4 dove sono situate le classi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia (via Bologni, 2).

Il plesso Borsellino, che si trova in piazza P. Micca, 29, ospita le classi di scuola secondaria di primo grado.

Il plesso Bonanno, sito in via Pitre' 183, costituisce un'ulteriore succursale che ospita classi di scuola primaria, dell'infanzia e di scuola secondaria di primo grado.

VINCOLI

Collegamenti non sempre adeguati al centro città e con i dintorni del quartiere rappresentano una limitazione per la fruizione di opportunità offerte dal territorio circostante. L'assenza di infrastrutture pubbliche e l'ubicazione periferica della scuola possono limitare la partecipazione ad iniziative locali e cittadine.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La scuola è dotata di una buona strumentazione scientifico-tecnologica e musicale che si sta ulteriormente implementando con i fondi regionali, nazionali, comunitari e PNRR.

Inoltre, è presente il teatro/aula magna dotato di impianti audio-video e spazi multimediali.



CONTESTO CULTURALE E SOCIO ECONOMICO

Gli utenti dell'Istituto sono allievi di età compresa tra i tre anni ed i tredici anni. Dall'analisi della situazione degli alunni, derivata dalle verifiche-valutazioni effettuate dagli insegnanti, si può ricavare un quadro che evidenzia una certa eterogeneità nella situazione di partenza, nell'interesse verso le attività didattiche, nei rapporti interpersonali e nel profitto scolastico. Le opportunità che offre il territorio sono costituite oltre che dalla scuola, da associazioni di volontariato presenti nel contesto territoriale e dalla parrocchia. Inoltre la presenza dell'aeroclub coinvolge gli alunni attraverso visite, lezioni e manifestazioni. Anche l'Istituto zootecnico, presente a poca distanza dalla scuola, rappresenta un'opportunità valida per un'educazione sostenibile in favore del territorio. Inoltre, è attiguo alla scuola il Campo Sportivo Militare "Tenente Onorato" Boccadifalco che, a seguito del protocollo d'intesa tra la scuola e il C.U.S. di Palermo, ha lo scopo di:

- diffondere la pratica dilettantistica nell'ambito territoriale;
- favorire l'aggregazione, la socializzazione e la convivenza civile, educando a stili di vita sani che garantiscano il benessere psicofisico.

Si segnala altresì che gli alunni tendono ad utilizzare nella comunicazione soprattutto forme dialettali; la scuola infatti cerca di fornire stimoli culturali e comunicativi e sta attuando progetti finalizzati all'uso. Molte famiglie riconoscono il compito educativo svolto dalla scuola, in quanto attenta costantemente ai bisogni educativi dei propri figli e, pertanto, si dimostrano disponibili alla partecipazione alle attività che la scuola propone.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

Alto numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione. Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e stabili nella scuola primaria.

VINCOLI

Malgrado la presenza di un buon numero di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola secondaria di primo grado, si è deficitari della permanenza a lungo termine.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85300A
Indirizzo	VIA BOLOGNI, 4 PALERMO 90136 PALERMO
Telefono	0916680889
Email	PAIC85300A@istruzione.it
Pec	paic85300a@pec.istruzione.it

Plessi

MANTEGNA NUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA853017
Indirizzo	VIA BOLOGNI, 4 PALERMO 90136 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BOLOGNI 4 - 90136 PALERMO PA

BONANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA853028
Indirizzo	VIA PITRE' PALERMO 90135 PALERMO



Edifici

- Via Pitr  183 - 90135 PALERMO PA

I.C. MANTEGNA/BONANNO-M. NUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE85301C

Indirizzo VIA BOLOGNI,4 PALERMO 90136 PALERMO

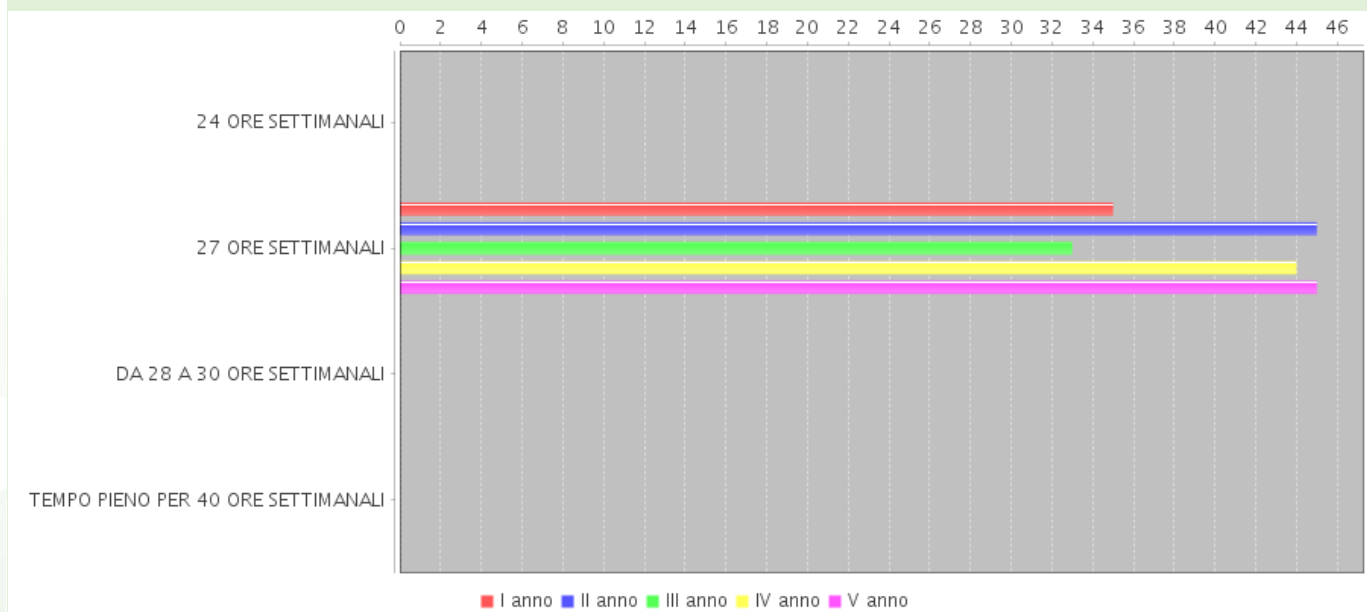
Edifici

- Via BOLOGNI 4 - 90136 PALERMO PA
- Via BOLOGNI 2 - 90137 PALERMO PA

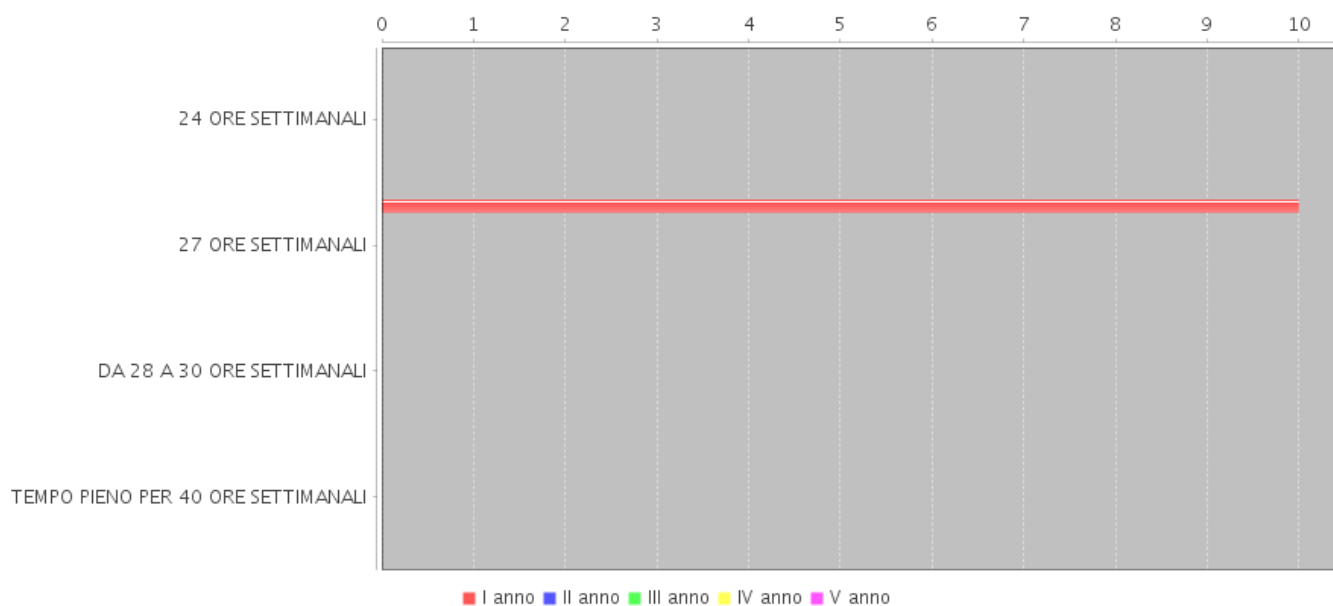
Numero Classi 10

Totale Alunni 202

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

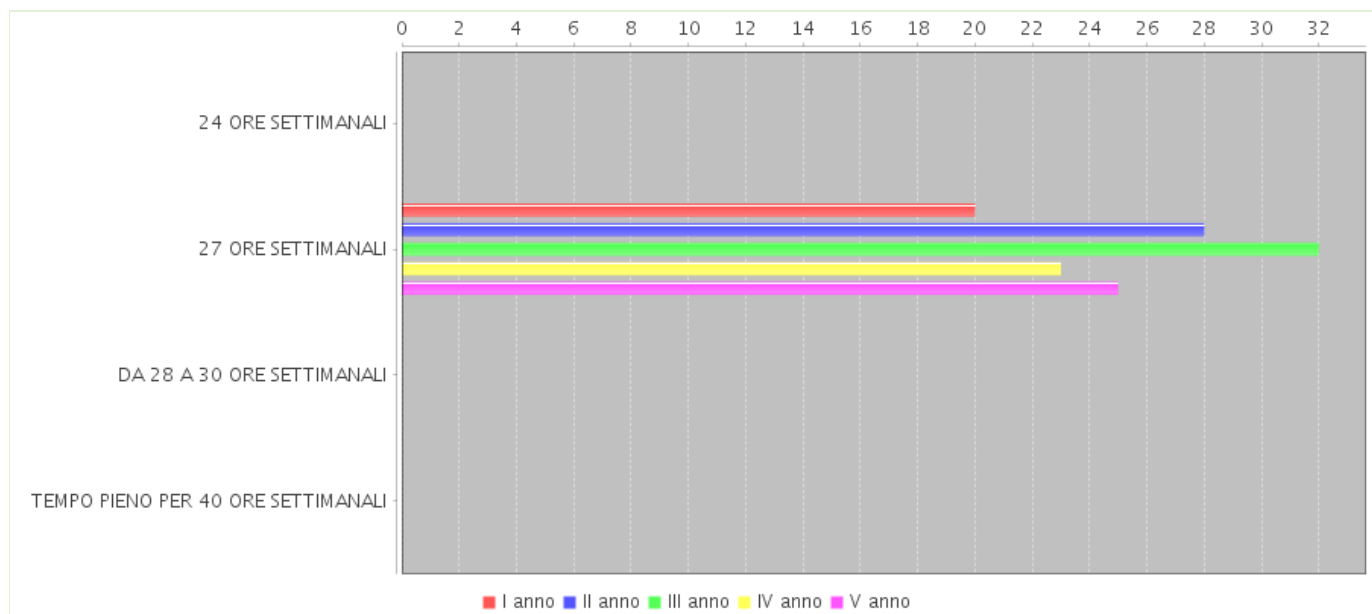


Numero classi per tempo scuola

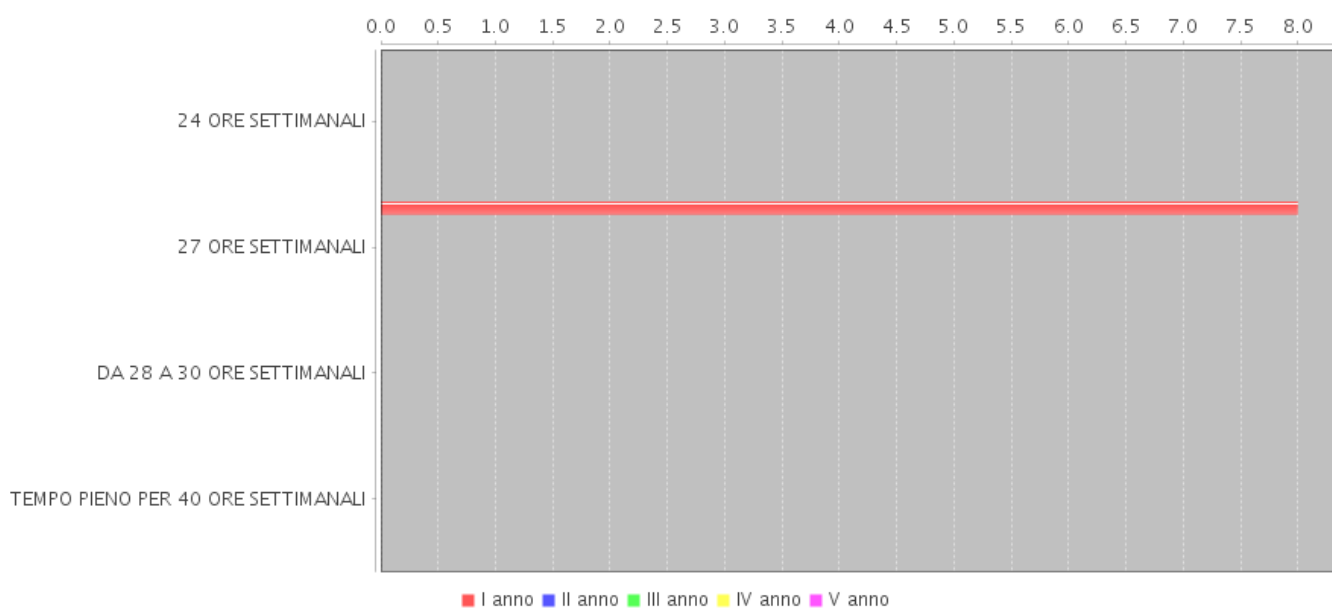


BONANNO G. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85303E
Indirizzo	VIA G.PITRE' 183 Q.RE ALTARELLO 90135 PALERMO
Edifici	• Via Pitre' 183 - 90135 PALERMO PA
Numero Classi	8
Totale Alunni	128
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SC. MEDIA BORSELLINO (PLESSO)

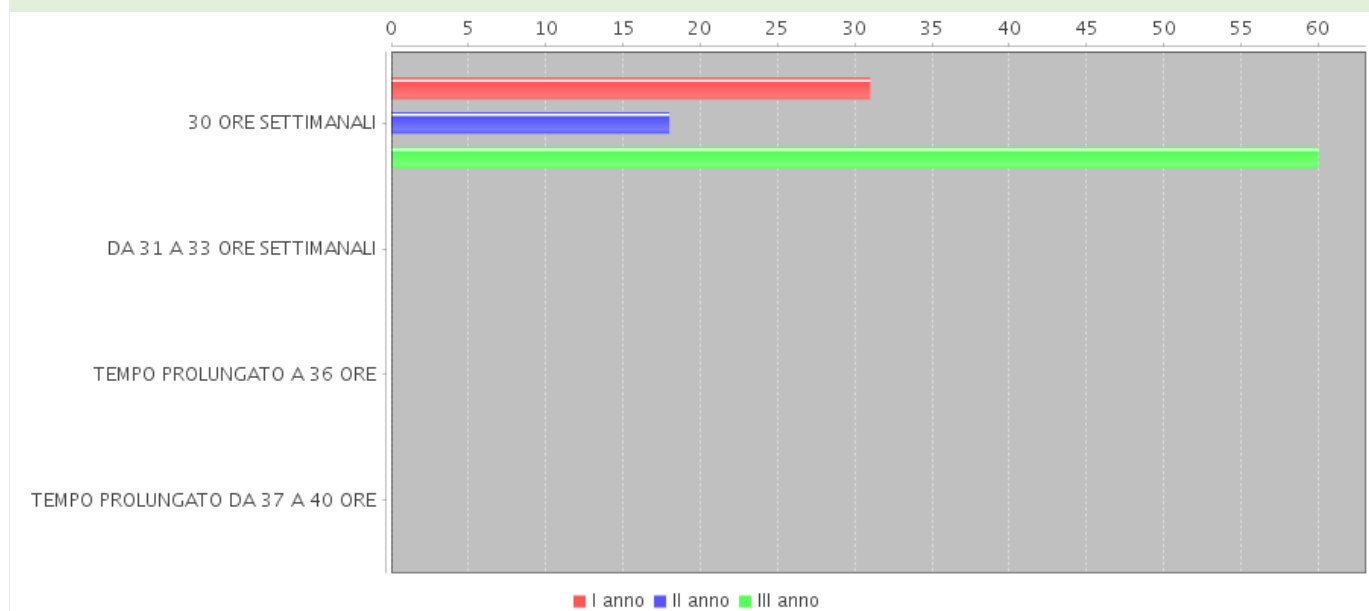
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM85301B
Indirizzo	PIAZZA PIETRO MICCA, 29 BOCCADIFALCO-PALERMO 90136 PALERMO
Edifici	• Piazza PIETRO MICCA 28 - 90137 PALERMO PA



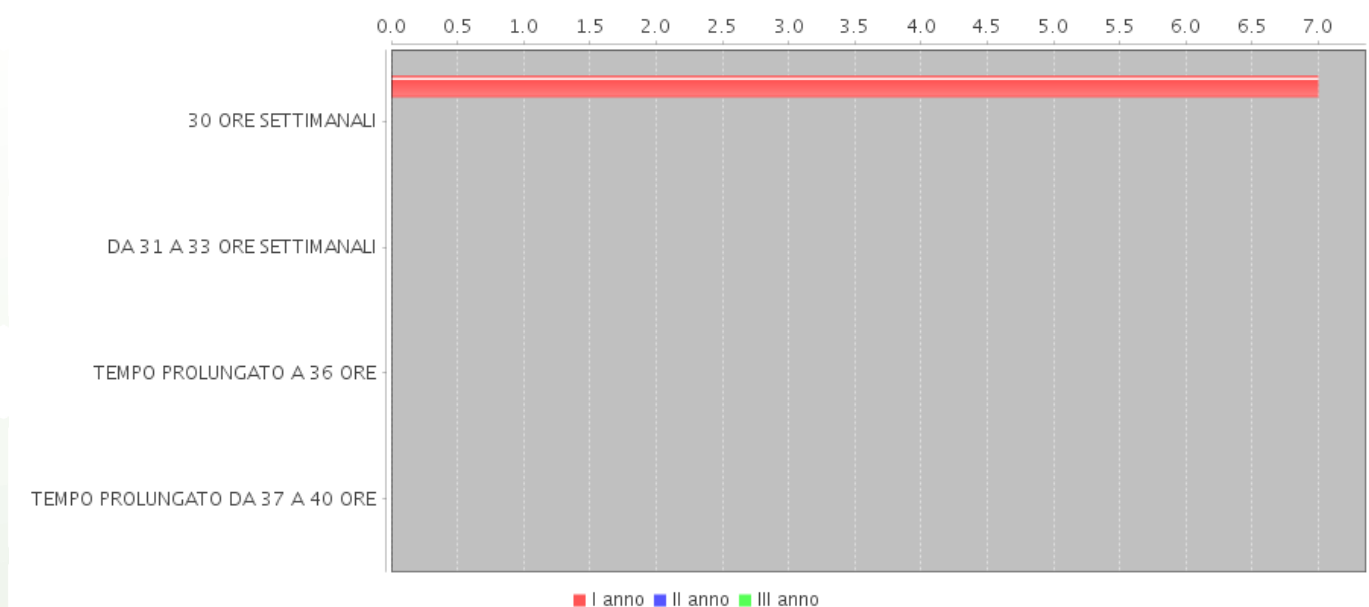
Numero Classi 7

Totale Alunni 109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	148
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	25

Approfondimento

In riferimento al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture l'Istituto scolastico sono stati approvati i seguenti progetti da parte dell'Assessorato regionale all'istruzione:

1) Progetto " Acquisito e installazione di attrezzature informatiche per la valorizzazione della scuola digitale" (DDG n. 1077 del 26/11/2020 – Assessorato Regione Siciliana Istruzione e Formazione



Professionale)

Il presente Progetto è finalizzato all'acquisto e all'installazione di attrezzature e programmi informatici, di pacchetti e strumenti per il traffico dati nonché all'acquisto di materiale informatico da consegnare, in comodato d'uso, agli studenti provenienti da nuclei familiari privi di strumenti idonei e maggiormente svantaggiati. L'attuazione degli interventi consentirà all'Istituzione scolastica di rafforzare l'innovazione tecnologica dell'istituto, di incrementare l'uso delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento, di consolidare le competenze linguistiche degli allievi e di sviluppare le competenze scientifiche, espressive e artistiche.

2) Progetto " Interventi di riqualificazione degli ambienti scolastici" (DDG n. 1076 del 26/11/2020-Assessorato Regione Siciliana Istruzione e Formazione Professionale).

3) PNRR 4.0,1.4, stem

I suddetti progetti hanno consentito l' adeguamento degli spazi, degli ambienti e delle aule didattiche negli edifici adibiti ad uso scolastico con la realizzazione di interventi atti allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni ed all'uso consapevole dei dispositivi informatici e della rete.

4) PNRR A scuola d'innovAzione: - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi -

L'Istituto comprensivo relativamente al progetto a scuola d'innovAzione ha acquistato dotazioni digitali e arredi per ambienti di apprendimento innovativi di seguito elencati:

- N. 9 Tablet
- N. 2 Stampanti Canon Pixma pro - 200
- N. 1 Stampante 3D - Sharebot one - bundle
- N. 1 Videocamera 4k HDR EXMO1
- N. 12 Visori
- N. 28 Computer ALL IN ONE
- N. 32 Tastiere musicali digitali AKAI



- N. 2 Microscopi BRESSER
- N. 3 Carrelli caricatori notebook e tablet
- N. 14 Notebook Acer
- N. 22 Armadi
- N. 30 Ante per armadi
- N. 76 Sedie
- N. 2 Pouf
- N. 88 Banchi monoposto

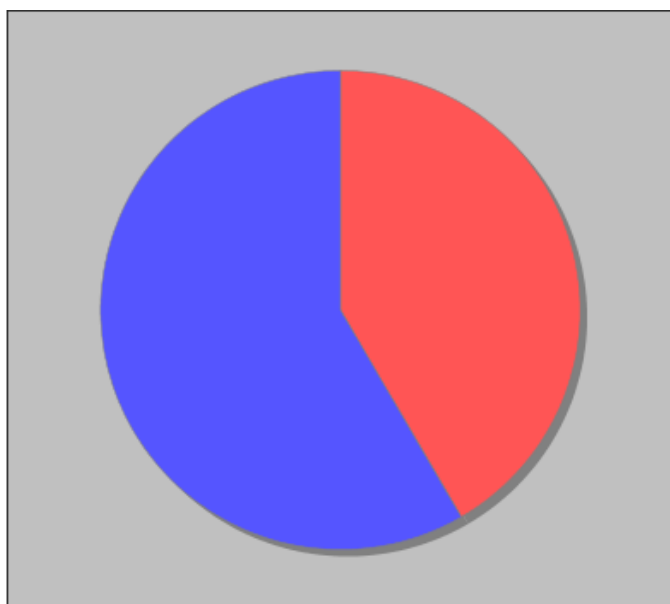


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	18

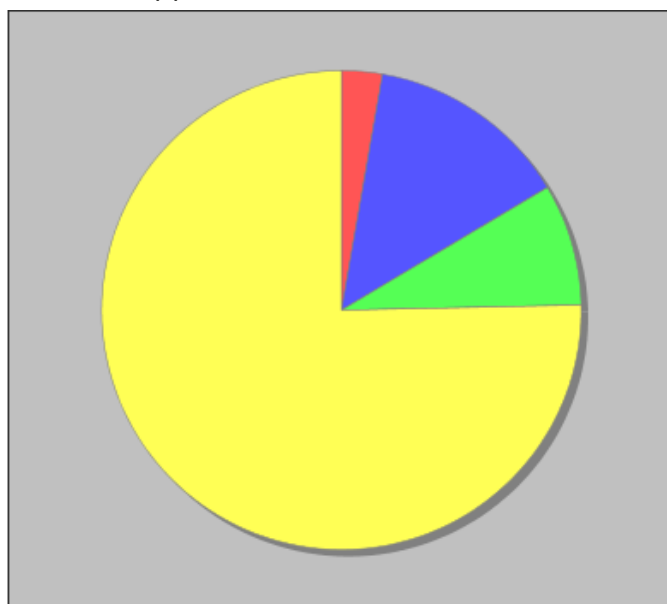
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 55



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche individuate, che definiscono la Vision di ciò che vuole essere la nostra Istituzione scolastica, sono:

- Promuovere il successo formativo sviluppando tutte le azioni possibili sia dal punto di vista motivazionale che relazionale e disciplinare, orientando gli alunni verso la realizzazione del proprio progetto di vita;
- Migliorare livelli di apprendimento relativi alle competenze di base di italiano, matematica, lingue straniere e potenziare le competenze di educazione civica;
- Incentivare le metodologie laboratoriali innovative e le attività didattiche alternative alla lezione frontale;
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, scoraggiando ogni forma di discriminazione;
- Potenziare l'attitudine all'inclusione scolastica promuovendo il senso di appartenenza e la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri nel rispetto del bene comune, prevenendo e contrastando la dispersione scolastica;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze comunicative nelle sue diverse forme;
- Attivare rapporti costruttivi con le famiglie, con enti e associazioni presenti nel territorio;
- Promuovere la cultura della valutazione degli alunni con riferimento al dlgs 62/2017 e alla Legge n. 150 del 01/10/2024;
- Promuovere l'educazione alla salute e la cultura della sicurezza.

La Mission della scuola, intesa come l'insieme delle azioni condivise e definite:

1. Attività di tipo laboratoriale e utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali.



2. Avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
3. Azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, con gli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel PdM.
4. Interventi di personalizzazione e individualizzazione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione degli alunni con Bes.
5. Azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità, all'efficacia dell'azione educativa e all'implementazione di didattiche innovative.
6. Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'Autonomia (docenti di potenziamento).
7. Promozione di attività laboratoriali finalizzata all'integrazione e alla prevenzione della dispersione scolastica oltre che all'orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare continuità educativa e orientamento tra i diversi segmenti scolastici.

Traguardo

Favorire lo sviluppo delle competenze di base e delle capacità relazionali dei bambini.

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità nel raggiungimento degli obiettivi scolastici in e tra le classi ,



nonche' in riferimento alla media nazionale delle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i risultati all'interno della singola classe e diminuire la variabilità tra le classi.
Diminuire il gap rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

● Risultati a distanza

Priorità

Controllo degli esiti in uscita attraverso un sistema di raccolta dati.

Traguardo

Miglioramento degli esiti di apprendimento e del successo formativo.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: “Potenziamento dei risultati Invalsi”**

In linea con il curricolo verticale d'istituto la scuola intende avviare un'azione sistematica che permetta agli studenti di acquisire capacità autonome decisionali, fornendo contesti adeguati di apprendimento, al fine di decondizionare la persona da modelli di riferimento spesso dettati da condizioni sociali e familiari poco favorevoli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Diminuire la variabilità nel raggiungimento degli obiettivi scolastici in e tra le classi, nonché in riferimento alla media nazionale delle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i risultati all'interno della singola classe e diminuire la variabilità tra le classi. Diminuire il gap rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare le simulazioni in vista delle prove INVALSI.

Abituare gli alunni ad affrontare con serenità le prove INVALSI con esercitazioni periodiche.

Calendarizzare prove con cadenza regolare per monitorare il progresso degli alunni.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo delle metodologie laboratoriali innovative per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Promuovere una didattica innovativa per competenze volta a mettere al centro del processo di insegnamento/apprendimento il singolo alunno.

● **Percorso n° 2: Percorso n° 2: “La metacognizione: acquisizione ed organizzazione del metodo di studio”**

Sviluppare un metodo di studio efficace ed adeguato ai diversi stili di apprendimento degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.



Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere un sistema di valutazione che permetta di monitorare progressi ed esiti degli apprendimenti.

Partendo dal curricolo verticale, adeguare la progettazione e le modalità d'insegnamento in relazione alle esigenze della classe e dei singoli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo delle metodologie laboratoriali innovative per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.



○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire diversi stili di apprendimento attraverso strategie individualizzate e personalizzate.

Garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento.

Assicurare una risposta qualitativa a tutti gli alunni, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto e prevenendo il disagio, promuovendo il benessere psico-fisico di ognuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere una didattica innovativa per competenze volta a mettere al centro del processo di insegnamento/apprendimento il singolo alunno.

● **Percorso n° 3: Percorso n° 3: "Verso la qualità"**

Si intende avviare un'azione sistematica di raccolta di informazioni e percezioni relative agli studenti e alle loro famiglie, attraverso la somministrazione di questionari, al fine di migliorare l'offerta formativa.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Controllo degli esiti in uscita attraverso un sistema di raccolta dati.

Traguardo

Miglioramento degli esiti di apprendimento e del successo formativo.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere un sistema di valutazione che permetta di monitorare progressi ed esiti degli apprendimenti.

Calendarizzare prove con cadenza regolare per monitorare il progresso degli alunni.



○ **Continuita' e orientamento**

Favorire la continuita' educativa attraverso strategie di raccordo e percorsi di orientamento tra i diversi ordini di scuola.

Incrementare il raccordo con l'ordine di scuola precedente nella predisposizione delle prove d'ingresso degli alunni del successivo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare attivita' di informazione/formazione con Associazioni del territorio, Enti Locali ed esperti in materia di competenze civiche

Diffondere e realizzare gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento attraverso il coinvolgimento dei Dipartimenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si intende incrementare attività laboratoriali caratterizzate da questi elementi:

- ruolo attivo dello studente;
- tempi e finalità volti alla realizzazione di un prodotto;
- la disponibilità di postazioni di lavoro individuale o di gruppo dotata di strumenti da utilizzare in funzione delle attività da svolgere;
- autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato;
- esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
- utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
- collaborazione con i compagni nelle diverse fasi del lavoro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso la metodologia laboratoriale si intende favorire un ambiente di apprendimento innovativo attraverso il quale lo studente diventi creatore di un prodotto. In un lavoro di equipe, la scuola vuole raccordarsi sia orizzontalmente con il territorio circostante, sia verticalmente con il coinvolgimento di tutti e tre gli ordini di scuola.

Obiettivi generali:



- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento alla luce del PNSD.

- Progettare un miglioramento degli ambienti per la didattica per uniformarsi alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale.

Gli alunni, coinvolti in spazi innovativi e modulari, svilupperanno competenze creative e manuali e saranno motivati all'apprendimento con particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Saranno adottate:

- □ le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza dell'apprendimento degli studenti.
- □ le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- □ strategie didattiche incentrate sul gioco
- □ la peer education, Problem Solving, Role play, debate, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne.
- □ didattiche laboratoriali e cooperative.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "VOCI DI QUARTIERE"

La scuola collabora con l'Associazione per la realizzazione di attività educative e formative durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, intese come provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli studenti per comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto, con finalità educative e rieducative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La fornitura di specifici dispositivi nei diversi plessi si inserisce in un progetto didattico di Istituto finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche quotidiane, teso a sviluppare un uso coerente e consapevole della multimedialità nei diversi ambiti dell'azione educativa: la lezione risulterà così ampliata, rivisitata, sezionata nei suoi aspetti disciplinari e metodologici, maggiormente efficace e rispondente alle esigenze di personalizzazione.

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE



L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Facciamo Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto dall'I.C.S. Mantegna Bonanno parte dall'analisi del contesto socio-economico e culturale della comunità insediata nel quartiere di Boccadifalco, un'area posta nella periferia sud orientale di Palermo al confine con il comune di Monreale. La comunità che gravita attorno all'istituto è afflitta dalla disoccupazione e da un basso livello socio-culturale accompagnato talvolta da scarso senso civico e limitata fiducia nelle istituzioni. Oltre che dalla scuola, le poche possibilità offerte dal territorio sono costituite dalla parrocchia, da una associazione di volontariato, dal centro sociale per anziani e dal vicino aeroclub. Nel quartiere mancano centri di aggregazione e perfino una piazza in cui incontrarsi, i ragazzi - nel pomeriggio - stazionano in strada e i pochi collegamenti col centro città e i dintorni costituiscono un'ulteriore limitazione acutizzando il senso di isolamento vissuto dagli alunni e dalle loro famiglie che, a stento, si riconoscono come cittadini di Palermo. Queste condizioni determinano una mancanza di senso di appartenenza al territorio e alla scuola e aggravano il rischio di abbandono e dispersione scolastica. Tra i punti di forza della scuola c'è però una buona dotazione di strumenti scientifico-tecnologici e musicali costruita con progetti ministeriali ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

europei, la vicinanza con l'Aeroclub, con il Centro Universitario Sportivo e la sottoscrizione dell'accordo di rete tra le scuole afferenti all'Osservatorio 11 che sviluppano percorsi comuni anche con il coinvolgimento di associazioni culturali ed enti del terzo settore. Per contrastare il rischio di dispersione e abbandono, l'I.C.S. Mantegna Bonanno si è posto al centro della comunità diventandone il centro civico, l'agorà di quartiere capace di offrire le opportunità che il territorio non offre ai suoi abitanti facendoli sentire esclusi e privi di prospettive. Con il progetto s'intende dunque aprire la scuola ai più fragili offrendo diversi tipi di percorso capaci di attrarre chi ha perso motivazione e interesse perché si percepisce ai margini. Si mirerà ad insegnare divertendo per rafforzare e motivare gli studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Nell'ambito del progetto saranno attivati: "Percorsi di mentoring e orientamento" per singoli alunni che necessitano di sostegno alle competenze disciplinari, di coaching motivazionale ed orientamento; "Percorsi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento" per piccoli gruppi e focalizzati sul recupero delle discipline curriculari con particolare attenzione alle discipline oggetto delle prove INVALSI; "Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari" per gruppi più ampi, afferenti a diverse discipline e tematiche. Inoltre saranno attivati i "Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie" volti a orientare e supportare gli adulti nell'azione di contrasto all'abbandono scolastico ed a costruire le condizioni di una più solida e virtuosa alleanza scuola-famiglia. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica curerà il costante sviluppo degli interventi di riduzione dell'abbandono favorendo il coinvolgimento delle famiglie e delle organizzazioni attive nel territorio.

Importo del finanziamento

€ 114.271,64

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	87.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	87.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: STEAM to go

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto elaborato dall'I.C.S. Mantegna Bonanno di Palermo parte dall'analisi dei fabbisogni del contesto al fine di realizzare diverse attività di formazione, calibrate sul fabbisogno del personale scolastico e riguardanti la transizione digitale, in complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Grazie alle dotazioni digitali acquistate mediante il bando del PNRR "Scuola 4.0" e con i precedenti "Digital Board", "STEM", "Edugreen" e "Infanzia", l'I.C.S. Mantegna Bonanno si è infatti dotato di numerosi strumenti a supporto di una didattica innovativa e laboratoriale capace di includere l'adozione sistematica di attività basate sul coding, sul pensiero computazionale, sulla robotica, sul tinkering e sull'intelligenza artificiale a supporto dell'insegnamento delle materie curriculari e, altresì, come strumenti per raggiungere gli obiettivi del PTOF. I docenti dell'istituto manifestano volontà e interesse a utilizzare questi strumenti nella propria didattica ma hanno anche evidenziato la necessità di approfondire le proprie competenze per poter meglio utilizzare i vari dispositivi per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Per riuscire nella sfida volta ad innovare la didattica del nostro istituto, occorre quindi attuare un piano di formazione dedicato alla transizione digitale e allo sviluppo di strategie didattiche innovative, capaci di realizzare un passaggio dall'approccio STEM



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

a quello STEAM, facilitando lo sviluppo di laboratori trasversali alle discipline e coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli così da favorire lo sviluppo di buone pratiche di continuità tra i vari cicli. Un ulteriore aspetto da approfondire riguarda la cybersicurezza, l'uso sicuro della rete e l'acquisizione di conoscenze volte alla prevenzione del cyberbullismo, occorrono infatti specifiche competenze per poter fronteggiare e risolvere quei drammatici fenomeni di disagio con cui, sempre più spesso, anche i più piccoli sono costretti a confrontarsi. Infine occorre confrontarsi con l'I.A. per imparare ad utilizzarla con finalità didattica e per prevenire l'eventuale uso improprio di quest'innovazione che sarà sempre più presente nell'immediato futuro. Vi è inoltre l'interesse, da parte del DS, DSGA e del personale ATA di compiere un percorso di aggiornamento dedicato a implementare le competenze digitali necessarie ad affrontare le nuove procedure amministrative.

Importo del finanziamento

€ 37.481,44

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LEARNING AND DOING



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "LEARNING AND DOING", elaborato dall'I.C.S. Mantegna Bonanno di Palermo parte dall'analisi dei fabbisogni del contesto e mira a rafforzare le competenze STEM e multilinguistiche di alunni e docenti. Il progetto muove dalla constatazione che, per rispondere alle sfide educative della contemporaneità, occorre passare da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Occorre inoltre considerare che, come documentato da varie ricerche neuroscientifiche, i nativi digitali si rapportano all'apprendimento con modalità centrate sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione dell'approccio operativo-relazionale. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. Per riuscire in questa sfida, il progetto "LEARNING AND DOING" si articola in due interventi, rispettivamente dedicati agli alunni ed ai docenti. L'"Intervento di tipo A", rivolto agli studenti, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche. I percorsi dedicati alle STEM terranno conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. I percorsi saranno svolti in gruppo e saranno tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. L'Intervento di tipo B", destinato ai docenti dei vari ordini scolastici dell'I.C.S. Mantegna Bonanno, prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 70.026,87

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	62
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	5
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANTEGNA NUNZIO PAAA853017

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BONANNO PAAA853028

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. MANTEGNA/BONANNO-M. NUNZIO
PAEE85301C**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BONANNO G. PAEE85303E

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA BORSELLINO PAMM85301B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il testo di legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica non possa "essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti." (Art.3) L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica sarà così strutturato:

□ **Scuola dell'Infanzia**

L'insegnamento è trasversale a tutti i campi di esperienza.

□ **Scuola primaria**

L'educazione civica è trasversale a tutte le discipline.

□ **Scuola Secondaria di primo grado**

L'insegnamento è trasversale a tutte e discipline.

Il monte ore complessivo dedicato è di 33 ore annue ed è suddiviso per nuclei tematici:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Suddivisione oraria Scuola primaria

Materia	Numero ore
Italiano	9
Storia	2
Scienze	1



Tecnologia 1

Arte e immagine 1

Musica 1

Inglese 1

Geografia 1

Matematica 7

Religione 2

Educazione motoria 1

Suddivisione oraria Scuola Secondaria

Materia	Numero ore
---------	------------

Italiano	6
----------	---

Storia	2
--------	---

Tecnologia	2
------------	---

Arte e immagine	2
-----------------	---



Musica	2
Lingue straniere	3
Seconda lingua comunitaria	2
Geografia	1
Matematica e Scienze	6
Religione	1
Educazione motoria	2



Curricolo di Istituto

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola predispone il Curricolo di Istituto nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento attesi, così come definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, integrate e aggiornate alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale e delle istanze specifiche dell'utenza scolastica.

Il Curricolo di Istituto esplicita le scelte educative e didattiche della comunità scolastica e ne rappresenta l'identità culturale e progettuale. Esso è stato elaborato facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici di ciascuna disciplina, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Nella sua progettazione è stata posta particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla possibile interconnessione tra le diverse aree di apprendimento. Il curricolo è inteso in senso unitario, come un percorso educativo e didattico continuo e coerente che accompagna lo studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendone la crescita personale e orientandolo nella costruzione del proprio progetto di vita.



Allegato:

Curricolo-verticale-per-competenze- ICS Mantegna-Bonanno_compressed.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL (Content and Language Integrated Learning) DM 65

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Il percorso formativo valorizza l'apprendimento delle competenze linguistiche – comunicative in lingua inglese e francese, oltre che nella lingua materna e di scolarizzazione, attraverso la metodologia CLIL, al fine di sviluppare capacità di utilizzo di conoscenze e abilità in contesti pluriculturali, ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva entro e oltre i confini del territorio nazionale. CLIL indica un programma di immersione linguistica, mediante l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per l'apprendimento dei contenuti di altre discipline. I contenuti veicolati tramite lingua straniera risultano appresi con maggiore facilità, grazie alla defamiliarizzazione degli stessi, imputabile all'estraneità del lessico della lingua straniera. Inoltre, la mescolanza di idiomi differenti nella trattazione di una disciplina comporta un implicito confronto tra le strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche degli stessi, nonché l'attivazione di aree cognitive che fanno riferimento a competenze comuni. La Commissione Europea, nel raccomandare



l'utilizzo del metodo CLIL, mette in luce i vantaggi che da esso derivano, quali la costruzione di una conoscenza e una visione interculturale, lo sviluppo di abilità per un confronto pluralistico, il miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione orale, aumentando l'interesse verso la continua esplorazione del mondo

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti · Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING AND DOING

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING AND DOING



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR E AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche per sviluppare nuove competenze e nuovi linguaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche;



- garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

○ Azione n° 2: MATEMATICA INFANZIA

Le STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) possono essere insegnate sin dalla primissima infanzia con lo scopo e l'obiettivo di promuovere una didattica circolare che prevede una metodologia ATTIVA e PARTECIPATIVA.

Il concetto chiave da cui partire è INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA: uno degli apprendimenti più significativi è quello di sperimentare.

L'esperienza educativa è vissuta ogni giorno attraverso le attività di routine:

- CONCETTO DI QUANTITA' (MAGGIORE E MINORE): attraverso lo strumento del "PRESENZIARIO"- quanti sono presenti/assenti oggi?;
- DISCRIMINAZIONE FIGURE GEOMETRICHE: rintracciare, classificare e disegnare le forme geometriche e riconoscerle in classe tra gli oggetti della scuola e di uso quotidiano;
- CONTARE: riconoscere la successione dei numeri da 0 a 9;
- RACCOLTA GRAFICA DI DATI: costruzione di tabelle e grafici con dati di esperienze di vita quotidiana (cibi preferiti, colori preferiti, etc...)
- CONCETTI TOPOLOGICI: riconoscere dentro, fuori, sotto, sopra rispetto gli oggetti;
- INSIEMISTICA: riconoscere, classificare e organizzare gli insiemi più semplici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare capacità di Problem Solving;
- Individuare e riprodurre semplici algoritmi di forme e colori;
- Comprendere il concetto di uguaglianza;
- Rappresentare e confrontare grandezze;
- Raggruppare, classificare e seriare in base a caratteristiche comuni;
- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero);
- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali;
- Comprendere il concetto di insieme;
- Quantificare elementi;
- Registrare quantità;
- Conoscere e individuare le forme geometriche;
- Registrare preferenze usando tabelle e grafici coding;
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.

○ Azione n° 3: SCIENZE INFANZIA

Una delle discipline chiave delle STEM è la Scienza la quale, attraverso una didattica per esperienza, esplora il mondo e l'ambiente circostante.

Conoscere la natura e l'ambiente, sensibilizza il rispetto del pianeta e l'uso consapevole della tecnologia.

1. Le competenze STEM, della disciplina, vengono sviluppate attraverso diverse attività:

- **GLI ANIMALI E IL LORO AMBIENTE:** i bambini, attraverso delle attività ludiche di gruppo, imparano a conoscere le caratteristiche degli animali e il loro ambiente



circostante;

- IL CALENDARIO- "che giorno è oggi"?, " che giorno sarà domani"?, "in che stagione siamo?": attraverso la realizzazione di calendari cartacei e digitali.
- L'ALBERO DELLE STAGIONI: conoscere le caratteristiche, i colori e le abitudini durante alcuni periodi dell'anno.
- IL CICLO DI VITA DEGLI ANIMALI: conoscere, ciclicamente, il ciclo vitale e produttivo degli animali.
- LE FASI DI PRODUZIONE DEI PRODOTTI DELLA TERRA: conoscere le fasi di produzione dei prodotti della terra (vino, olio);
- DIFFERENZA TRA COLORI PRIMARI E COLORI SECONDARI: conoscere le mescolanze tra colori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Fare ipotesi e verificarle;
- Osservare in modo analitico;
- Osservare ed esplorare attraverso i 5 sensi;
- Collocare fatti e orientarsi nello spazio e nel tempo;
- Fornire spiegazioni dei fenomeni.



○ Azione n° 4: CODING PRIMARIA

Il coding, alla scuola primaria, fa riferimento alla "programmazione" e grazie a questo è possibile sviluppare il pensiero computazionale cioè l'attitudine a risolvere e a gestire i problemi. Il coding rappresenta uno strumento essenziale e trasversale a tutte le discipline e favorisce lo sviluppo di un pensiero logico del pensiero.

Durante le attività didattiche, il coding trova la sua massima espressione con l'utilizzo di alcuni strumenti:

- EBOOK CREATOR (illustrare, creare storia digitali);
- PADLET, GENIALLY, CANVA (rappresentazione di contenuti didattici multimediali);
- PIXEL ART;
- LEGO.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riesce ad analizzare un problema e risolverlo mantenendo la calma sia durante il processo, sia sui risultati;
- Sa descrivere il procedimento seguito e riconosce varie strategie di risoluzione a seconda del problema presentato;
- è consapevole che nella comunicazione esistono diverse forme di linguaggio;



- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando i riferimenti cardinali e topologici.

○ Azione n° 5: MATEMATICA E SCIENZE PRIMARIA

Durante le attività di matematica in classe, per rendere interattiva la didattica delle discipline STEM, vengono impiegate diverse risorse gratuite online:

- Giochi matematici;
- Teacher lead;
- Wordwall;
- Learning Apps.

Durante le attività di Scienze in classe, per rendere gli apprendimenti significativi, vengono utilizzati tutti gli strumenti di semina e raccolta di piante da orto e ornamentali in continuità con il progetto EduGreen, che ha consentito l'acquisto e l'impiego di serre, orti e attrezzature.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- favorire la conoscenza dello strumento informatico a scopo didattico;
- sostenere l'alfabetizzazione informatica;



- favorire la trasversalità delle discipline;
- facilitare il processo di apprendimento;
- favorire il processo di inclusione;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica;
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio;
- promuovere e sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo;
- promuovere azioni di cittadinanza attiva;
- utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

○ **Azione n° 6: MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Grazie all'impiego di strumenti tecnici come STAMPANTI e SCANNER 3D, durante le lezioni, vengono costruiti piccoli modellini plastici.

Le attività saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

○ **Azione n° 7: MATEMATICA E SCIENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, è importante, non perdere l'importanza educativa e didattica del gioco; per questo, per garantire lo sviluppo delle competenze STEM, i docenti delle materie scientifiche, durante le attività didattiche, impiegano diversi strumenti come:

- GEOGEBRA;
- THINKERING;
- PhET.

L'acquisizione delle competenze, in particolare in ambito STEM, viene accertata ricorrendo alle seguenti modalità:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.): lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche complesse e nuove applicando un campo di conoscenze e abilità acquisite in precedenza;
2. osservazioni sistematiche: consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare competenze precedenti ed integrarle con altre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria);
- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico o software disponibili in rete;
- Conoscere nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

○ Azione n° 8: INGEGNERIA PRIMARIA

L'ingegneria, una delle discipline chiave delle STEM, negli ultimi anni, è diventata sempre più importante e significativa per la crescita educativa dei bambini di scuola primaria. La scuola, grazie alla presenza di alcuni strumenti tecnologici, permette di fare una didattica ingegneristica che mira all'educazione 2.0.

L'istituto, per garantire una didattica tecnologica e "del futuro", grazie ai fondi del 4.0, dispone di 16 VISORI per la REALTA' AUMENTATA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Descrivere gli ambienti naturali attraverso la visione di disegni 3d;



- Conoscere le caratteristiche del paesaggio naturale (montagna, mare, fiumi, laghi);
- Discriminare gli elementi del paesaggio;
- Distinguere la realtà da quella riprodotta.

○ **Azione n° 9: CODING, ROBOTICA EDUCATIVA E INFORMATICA DI SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di "algoritmi" efficaci alla risoluzione di problemi.

L'utilizzo di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

- Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot;
- Capire cosa sono e come usare sensori e motori per rendere interattivi i modelli;
- Stabilire relazioni causa-effetto;
- Approcciarsi ad una scrittura ottimizzata del codice.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

○ **Azione n° 10: PNRR SCUOLA 4.0- AZIONE 1-NEXT**



GENERATION CLASSROOM-A scuola di innovAzione- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto “A Scuola d’InnovAzione” proposto dall’I.C.S. Mantegna Bonanno prevede la realizzazione di ambienti d’apprendimento innovativi in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria mediante l’acquisto di dispositivi digitali, software ed arredi e la realizzazione di piccoli lavori di manutenzione ordinaria per l’allestimento degli spazi innovativi (piccoli interventi di implementazione dell’impianto elettrico e di rete e tinteggiature mirate laddove necessario).

Sarà adottata una soluzione ibrida che, alla creazione di laboratori tematici fissi ed utilizzabili a rotazione da tutti gli alunni, affianca la dotazione di dispositivi mobili capaci di trasformare ciascuna classe in laboratorio garantendo quella flessibilità necessaria in una scuola aperta al cambiamento e proiettata verso il futuro. Gli spazi saranno dotati di nuove tecnologie e arredi flessibili e rimodulabili volti a facilitare l’adozione di metodologie d’insegnamento innovative.

L’intervento fisico riguarderà l’allestimento di 14 ambienti di apprendimento (8 laboratori tematici fissi e 6 aule-laboratorio disciplinare mobili) e, stante la possibilità di uso a rotazione, l’innovazione didattico-metodologica avrà un impatto globale su tutto l’istituto. Le aule che ne sono ancora prive saranno dotate di MonitorTouch interattivi e saranno acquistati alcuni accessori (casse audio e microfoni) per integrare i monitor già presenti. Grazie ai dispositivi mobili si creeranno delle aule-laboratorio flessibili per una didattica attiva e collaborativa e a questa riconfigurazione si aggiungeranno i laboratori tematici, caratterizzati da soluzioni e dotazioni peculiari, che saranno utilizzabili a rotazione da tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l’autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale;
- migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale.

○ **Azione n° 11: CODING INFANZIA**

Il coding, tra le discipline chiave STEM, favorisce una didattica 2.0 e innovativa.

Alla scuola dell'infanzia, attraverso le risorse multimediali, ogni giorno, gli alunni costruiscono percorsi didattici e multimediali che mirano allo sviluppo delle competenze STEM.

Tra le risorse on line utilizzate troviamo:

- STORYJUMPER;
- WORDWALL;
- LEARNING APPS

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazione;
- Conoscere i concetti topologici di base (sopra, sotto, dentro e fuori, etc.);
- Costruire percorsi brevi con l'uso delle frecce direzionali (destra, sinistra, giù, su);
- Organizzare percorsi CODING con l'utilizzo delle risorse on line.

○ **Azione n° 12: PNSD- AZIONE 4- AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA- PROGETTO DIGITANDO INSIEME: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM- SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto "Digitando insieme... spazi e strumenti digitali per le STEM" si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) ed è stato pensato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, rispondendo ad un Avviso del Ministero volto a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta infatti una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare delle competenze chiave europee inerenti la Scienza, la Tecnologia, l'Ingegneria e la Matematica;
- Potenziare le discipline STEM;
- Conoscere i dispositivi tecnologici;
- Applicare la didattica innovativa digitale per realizzare apprendimenti significativi.

○ **Azione n° 13: PNRR. SCUOLA 4.0-AZIONE 1-NEXT GENERATION CLASSROOM- SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto "A Scuola d'InnovAzione" proposto dall'I.C.S. Mantegna Bonanno prevede la realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria mediante l'acquisto di dispositivi digitali, software ed arredi e la realizzazione di piccoli lavori di manutenzione ordinaria per l'allestimento degli spazi innovativi (piccoli interventi di implementazione dell'impianto elettrico e di rete e tinteggiature mirate laddove necessario).

Sarà adottata una soluzione ibrida che, alla creazione di laboratori tematici fissi ed



utilizzabili a rotazione da tutti gli alunni, affianca la dotazione di dispositivi mobili capaci di trasformare ciascuna classe in laboratorio garantendo quella flessibilità necessaria in una scuola aperta al cambiamento e proiettata verso il futuro. Gli spazi saranno dotati di nuove tecnologie e arredi flessibili e rimodulabili volti a facilitare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere l'ambiente circostante attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici come:

- DIGITAL BOARD
- DRONI;
- STAMPANTI 3D;
- SCANNER.

Garantire la diffusione della "consapevolezza tecnologica";

Educare all'uso consapevole e positivo della tecnologia nella didattica educativa.

○ **Azione n° 14: Azione n° 14: PNSD- AZIONE 4-**



AMBIENTI PER LA DIDATTICA INTEGRATA- PROGETTO DIGITANDO INSIEME-SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto "Digitando insieme... spazi e strumenti digitali per le STEM" si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) ed è stato pensato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, rispondendo ad un Avviso del Ministero volto a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta infatti una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze chiave europee inerenti la Scienza, la Tecnologia e la matematica;
- potenziare le discipline STEM alla Secondaria seguendo il naturale sviluppo di ciascun



alunno.



Moduli di orientamento formativo

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Progetto del Modulo di Orientamento Formativo (30 ore per Classe)

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente progetto attua le disposizioni relative all'orientamento scolastico (DM 328/2022) prevedendo l'attivazione di un Modulo di Orientamento di almeno 30 ore curricolari in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'orientamento è inteso come didattica orientativa, trasversale e affidata al Consiglio di Classe (con il supporto del Docente Orientatore/Tutor).

- Monte Ore Totale: 30 ore per classe (integrate nel curriculum).
- Obiettivo Generale: Supportare l'auto-consapevolezza, lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e la scelta consapevole.
- Strumenti Centrali: E-Portfolio Orientativo Personale, Capolavoro dello Studente.

2. Struttura e Articolazione del Modulo (Triennio)

Classe Prima: "Chi Sono? - Esplorazione delle Competenze Personali" (30 ore)



Focus e Obiettivi	Attività Interdisciplinari Esemplificative	Ore Stimate
Riconoscere i propri punti di forza (disciplinari e trasversali) e le strategie di studio più efficaci.	Questionari autovalutativi. Laboratori su "come imparo meglio" (Scienze/Italiano). Mappatura iniziale degli interessi.	10
Identificare i successi e i prodotti significativi realizzati in tutte le discipline.	Selezione guidata dei primi lavori (Matematica, Arte, Tecnologia). Riflessione scritta sul perché un prodotto è significativo (Italiano).	10
Avvio della documentazione del percorso e conoscenza degli strumenti digitali di archiviazione (competenza digitale).	Creazione della cartella digitale personale (Tecnologia). Inserimento guidato del primo Capolavoro (prodotto scelto).	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto del Modulo di Orientamento Formativo (30 ore per Classe)



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Progetto del Modulo di Orientamento Formativo (30 ore per Classe)

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente progetto attua le disposizioni relative all'orientamento scolastico (DM 328/2022) prevedendo l'attivazione di un Modulo di Orientamento di almeno 30 ore curricolari in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'orientamento è inteso come didattica orientativa, trasversale e affidata al Consiglio di Classe (con il supporto del Docente Orientatore/Tutor).

- Monte Ore Totale: 30 ore per classe (integrate nel curriculum).
- Obiettivo Generale: Supportare l'auto-consapevolezza, lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e la scelta consapevole.
 - Strumenti Centrali: E-Portfolio Orientativo Personale, Capolavoro dello Studente.

2. Struttura e Articolazione del Modulo (Triennio)

Classe Seconda: "Cosa So Fare? - Connessione tra Competenze e Realtà" (30 ore)

Focus e Obiettivi

Attività Interdisciplinari Esemplificative

Ore
Stimate



Sviluppare soft skills (lavoro di squadra, problem solving, leadership) tramite compiti di realtà.	Laboratorio di Project Based Learning (es. progettare un prodotto eco-sostenibile - Scienze/Tecnologia/Arte). Giochi di ruolo sulla negoziazione (Ed. Fisica/Italiano).	15
Iniziale collegamento tra materie di studio e settori professionali/lavorativi.	Ricerca guidata sui "Mestieri del futuro" e sulle competenze richieste (Geografia/Tecnologia). Interviste a professionisti del territorio (Cittadinanza/Italiano).	10
Documentare lo sviluppo delle Competenze Chiave attraverso i nuovi prodotti.	Creazione del "Diario delle Competenze": riflessione scritta su come un'attività ha migliorato una soft skill .	5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

Progetto del Modulo di Orientamento Formativo (30 ore per Classe)

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente progetto attua le disposizioni relative all'orientamento scolastico (DM 328/2022) prevedendo l'attivazione di un Modulo di Orientamento di almeno 30 ore curricolari in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'orientamento è inteso come didattica orientativa, trasversale e affidata al Consiglio di Classe (con il supporto del Docente Orientatore/Tutor).

- Monte Ore Totale: 30 ore per classe (integrate nel curricolo).
- Obiettivo Generale: Supportare l'auto-consapevolezza, lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e la scelta consapevole.
- Strumenti Centrali: E-Portfolio Orientativo Personale, Capolavoro dello Studente.

2. Struttura e Articolazione del Modulo (Triennio)

Classe Terza: "Cosa Voglio Essere? - Progetto di Vita e Scelta Consapevole" (30 ore)

Focus e Obiettivi	Attività Interdisciplinari Esemplificative	Ore Stimate
Conoscenza strutturata e approfondita delle opzioni post-ciclo (Licei, Tecnici, Professionali, leFP).	Analisi delle materie di indirizzo e dei possibili sbocchi (tutte le discipline). Simulazione guidata del processo decisionale.	10
Autovalutazione finale e realizzazione della narrazione del proprio percorso.	Scrittura della "Lettera al Sé Futuro". Scelta finale e motivazione del Capolavoro triennale (riflessione critica e	15



	argomentativa - Italiano/Storia).	
	Colloqui individuali e/o di gruppo con il Docente Tutor/Orientatore. Preparazione per la comunicazione della scelta alla famiglia e al CdC.	
Revisione e completamento del percorso in vista del Consiglio Orientativo.		5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA - SPORT E SALUTE

Promotori: Sport e Salute S.p.A. e Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani tramite il Dipartimento per lo Sport. Obiettivo Generale: Promuovere l'attività motoria, l'educazione fisica e l'adozione di corretti stili di vita all'interno dell'ambiente scolastico. Struttura: Il progetto è un percorso continuativo che copre i diversi cicli di istruzione con iniziative specifiche: - Scuola Attiva Infanzia (Scuola dell'Infanzia) - Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria) - Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria di I Grado) Destinatari: - Scuole pubbliche e paritarie aderenti al progetto. - Alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. - Insegnanti. Attività Principali per Grado: - Scuola dell'Infanzia (Infanzia): Focus sull'attività motoria. - Scuola Primaria (Kids): Sviluppo di capacità e schemi motori di base, attività propedeutiche ai vari sport, e coinvolgimento di Tutor Sportivi Scolastici specializzati. Il progetto include anche le Pause Attive e kit didattici. - Scuola Secondaria di I Grado (Junior): Orientamento allo sport, attività sportive specifiche grazie alla partecipazione di Tecnici Federali degli Organismi Sportivi. Link alla pagina dedicata alla scuola dell'infanzia: <https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/infanzia.html> Link alla pagina dedicata alla scuola primaria: <https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/kids/il-progetto.html> Link alla pagina dedicata alla scuola secondaria di I grado: <https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/junior/il-progetto.html>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.

Risultati attesi

Incremento della partecipazione degli alunni alle attività motorie e sportive e maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica e dell'adozione di corretti stili di vita, con ricadute positive sul benessere psico-fisico e sul clima scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "NATI PER CORRERE"

PREMESSA Con tale Progetto si intende combattere l'obesità infantile e dell'adolescenza, la cyber-dipendenza e di conseguenza il cyber-bullismo, piaghe che stanno imperversando in questi ultimi anni tra i giovani e favorire l'avviamento degli stessi al mondo dello sport. In Italia, patria della dieta mediterranea, due bambini su 10 sono in sovrappeso e uno su 10 è obeso, con una maggiore prevalenza nel centro sud. L'obesità infantile è un fenomeno non solo dilagante ma anche persistente: circa il 50% degli adolescenti obesi rischia di esserlo anche da adulto. La dipendenza da Internet, nota anche come internet dipendenza, è un disturbo da dipendenza legato ad utilizzo intensivo e ossessivo di internet in tutte le sue forme, dalla navigazione sui social, alla visualizzazione di filmati, al gioco online. Si tratta di un comportamento che può avere un impatto negativo sulla vita di chi lo presenta. Se non viene considerata patologia meglio, ma occorre ugualmente considerarlo un rischio. L'eccessiva frequentazione della rete da parte dell'adolescente, qualora non venga controllata da un adulto di riferimento, oltre che rischiare di diventare una forma di disagio psicosociale in cui si preferisce la realtà virtuale, può trasformarsi in un pericolo concreto che può sfociare in spiacevoli incontri. Altro fenomeno da contrastare è il cyber-bullismo (ossia «bullismo online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Secondo le statistiche ufficiali, molti adolescenti abbandonano la scuola precocemente, spesso prima di conseguire un diploma di istruzione superiore. Questo fenomeno, noto come dispersione scolastica, è complesso e coinvolge diversi aspetti del sistema educativo e formativo. In sintesi, con il termine dispersione scolastica si fa riferimento all'insieme dei processi che determinano ritardi, rallentamenti o abbandoni nel percorso scolastico. Negli ultimi anni, la dispersione scolastica si manifesta anche nei primi anni di istruzione, spesso attraverso segnali precoci come scarsa partecipazione, bassa autostima, difficoltà relazionali e ridotta motivazione all'apprendimento. L'educazione motoria, se ben progettata, rappresenta un potente strumento per promuovere il benessere, l'inclusione e la partecipazione attiva, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali utili anche in ambito cognitivo e relazionale. Il progetto promosso dall'ASD Sicilia Running Team si muove proprio da queste premesse, partendo dall'assunto che



occorre intrattenere in modo differente i giovani alunni, il Progetto è volto all'acquisizione e consolidamento degli schemi motori di base, delle capacità coordinative e condizionali attraverso un approccio ludico al mondo dello sport in particolare a quello dell'atletica leggera in tutte le sue discipline, per gli alunni della scuola primaria. Tale lavoro sarà volto ad un progressivo avvicinarsi al piacere di concorrere e partecipare a: gare o eventi ufficiali di promozione sportiva. FINALITA' □ Favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli alunni alla vita scolastica. □ Prevenire forme di disagio e isolamento che possono sfociare nella dispersione. □ Sviluppare autostima, cooperazione e senso di appartenenza al gruppo classe. □ Promuovere uno stile di vita sano e attivo, valorizzando il corpo come mezzo di espressione e comunicazione. OBIETTIVI SPECIFICI □ Migliorare la percezione di sé attraverso il movimento e il gioco. □ Favorire la cooperazione e il rispetto delle regole attraverso attività di gruppo. □ Sviluppare competenze motorie di base: dall'acquisizione al consolidamento degli schemi motori di base, delle capacità coordinative e condizionali (coordinazione, equilibrio, destrezza). □ Rafforzare la motivazione scolastica e il piacere di stare a scuola. □ Coinvolgere le famiglie in un percorso condiviso di promozione del benessere. DESTINATARI Bambini della scuola primaria (6-10 anni), dell'Istituto Comprensivo con particolare attenzione a coloro che mostrano fragilità relazionali, emotive o di apprendimento. ATTIVITÀ PROPOSTE □ Giochi di gruppo cooperativi (rubacoda, staffette, etc). □ Percorsi psicomotori per il potenziamento di equilibrio e coordinazione. □ Giornate sportive inclusive, con attività aperte a famiglie e comunità locale. Esempio di ATTIVITA' giornaliera Le attività, naturalmente modellate in base all'età e alle competenze motorie degli allievi, seguiranno il seguente format: □ Attività di riscaldamento: 10' di corsa blanda, alternata a camminata a ritmo sostenuto; □ Attività di stretching statico: 15 minuti di mobilità articolare degli arti superiori e inferiori; □ Attività di percorso ludico motorio: 15 minuti di esercizi legati all'approccio semplificato per l'avviamento all'atletica leggera ; □ 20 minuti di lavoro tecnico di avviamento alla pratica sportiva e contemporanea verifica delle competenze acquisite attraverso la pratica ludica legata alla disciplina. (corsa, staffetta, salto in lungo, lancio del vortex). METODOLOGIA DIDATTICA □ Apprendimento ludico e cooperativo: utilizzo di giochi di squadra, percorsi motori e attività in piccoli gruppi. □ Didattica inclusiva: adattamento delle attività alle diverse abilità motorie e cognitive. □ Educazione socio-affettiva: attività volte a favorire empatia, collaborazione e gestione delle emozioni. MEZZI e STRUMENTI: Materassini, Ostacoli, testimoni, coni, cerchi, cinesini, scala a corde, vortex, etc. TEMPI: Gli incontri avranno luogo durante la settimana scolastica prevedendo un ingresso orario che va dalle ore 8 alle ore 14. LUOGHI: Nella palestra e negli spazi esterni della scuola verrà effettuata la parte di avviamento all'atletica leggera. Vi è la possibilità di cimentarsi, il sabato mattina, allo Stadio delle Palme "Vito Schifani", in gare di corsa, salti e lanci. Tali incontri del sabato non coinvolgeranno i docenti della scuola; la partecipazione sarà su base volontaria e l'organizzazione (presenze, accompagnamento e autorizzazioni) sarà a cura delle famiglie che



presenzieranno agli incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.



Risultati attesi

Inclusione, socializzazione, contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e prevenzione del disagio socio-affettivo e dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo; □ Acquisizione degli schemi motori di base: Camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, spingere, tirare, strisciare, rotolare, arrampicare; □ Acquisizione delle capacità motorie: coordinative (orientamento spazio tempo, capacità di adattamento, capacità di combinazione motoria, capacità ritmica, capacità vestibolare, capacità di anticipo, coordinazione, capacità di apprendimento motorio), condizionali (velocità, forza, resistenza e potenza), oltre alle capacità di mobilità articolare, estensibilità ed elasticità muscolare; □ Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico; □ Sviluppo delle capacità tecniche di base delle discipline di atletica leggera: corsa, salto ostacoli, salto in lungo e lancio del vortex. □ Lavoro su tecniche eseguite su stazione eretta e al suolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA"

Target: alunni della scuola dell'infanzia (bambini di cinque anni) e della scuola primaria Obiettivi: educare i bambini alla sicurezza stradale, stimolando il loro senso di responsabilità individuale e le motivazioni interiori, coinvolgendo anche gli adulti di riferimento. Durata: tre moduli della durata complessiva di 4 ore per la scuola dell'infanzia e 8 ore per la scuola primaria. Sono previste attività pratiche in aula e in strada con l'ausilio della Polizia Locale. Articolazione delle attività: Modulo A: Conoscere sé stessi e le proprie abilità/capacità Strumento: Racconti (1 ora per l'infanzia e 2 ore per la primaria). Utilizzo di un racconto per l'infanzia e cinque per la primaria, i racconti sono appositamente ideati con lo scopo di far riflettere i bambini sul rispetto delle regole, sulle proprie capacità e sui propri limiti. Modulo B: Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche Strumento: Kit mappa (2 ore per l'infanzia e 4 per la primaria). Utilizzo per la



rappresentazione e l'analisi dell'ambiente intorno alla scuola, uscita didattica con l'ausilio della polizia Locale. Modulo C: Comprendere gli altri e le regole che governano i rapporti interpersonali Strumento: Questionari (1 ora per l'infanzia e 2 ore per la primaria). Utilizzo del questionario come strumento di indagine e di confronto tra i bambini e gli adulti di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle regole della sicurezza stradale e sviluppo del senso di responsabilità individuale negli alunni, con un coinvolgimento attivo degli adulti di riferimento a supporto di comportamenti corretti e consapevoli.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"

Cos'è Un progetto didattico internazionale gratuito di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà, che unisce sport e solidarietà. Organizzatore Azione Contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale. Obiettivo Principale Sensibilizzare gli studenti sulle cause e le conseguenze della fame nel mondo e renderli parte attiva nella ricerca di soluzioni e nella raccolta fondi. Destinatari Scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. Paese Focus Ogni anno viene approfondita una nazione specifica in cui opera Azione Contro la Fame (es. per la 12^a edizione: Repubblica Centrafricana). Le tappe del progetto Iscrizione degli Istituti: Giugno-Dicembre. Didattica in Classe con gli Esperti: Febbraio-Aprile, con esperti che conducono attività interattive per approfondire il tema della fame e il Paese focus. Studenti in Azione con il Passaporto Solidale: Aprile-Maggio. Gli studenti sensibilizzano parenti e conoscenti che fanno promesse di donazione per ogni giro che lo studente si impegna a percorrere. Evento Conclusivo e Raccolta Fondi: Giornata della "Corsa Contro la Fame" (data nazionale suggerita, ma flessibile). Gli studenti corrono, convertendo le promesse in donazioni Materiali Materiale Gratuito: Passaporto solidale, pettorali, buste per la raccolta fondi, poster, ecc. Manuale Didattico: Copia cartacea e digitale per l'approfondimento facoltativo del Paese focus e attività di educazione civica. Formazione: Webinar gratuiti per docenti (in collaborazione con OPPI, ente accreditato MIUR) e webinar per genitori su alimentazione sana e sostenibile. Obiettivi Didattici (Educazione Civica) • Approfondire le cause e le conseguenze della fame (conflitti, cambiamenti climatici, disuguaglianze). • Analizzare tematiche legate all'ambiente e ai Cambiamenti Climatici. • Promuovere l'Educazione alla Cittadinanza (lavorare in modo trasversale sui fenomeni mondiali). • Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo. Sito



web del progetto: <https://azionecontrolafame.it/scuole/> Link diretto alla brochure:
https://azionecontrolafame.b-cdn.net/wp-assets/uploads/2025/07/CCF_Brochure_5M_Digital.pdf

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza degli studenti sulle cause e sulle conseguenze della fame nel mondo e sviluppo di atteggiamenti di partecipazione attiva e solidale, attraverso il coinvolgimento in iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "NOI SIAMO OGGI"

Noi siamo Oggi – Prevenzione delle dipendenze negli adolescenti
Premessa e contesto Il progetto nasce da un'idea progettuale dell'Assessorato Istruzione e Formazione del Comune di Palermo – Ufficio per la scuola dell'obbligo e contrasto alla dispersione scolastica, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale, Arcivescovado, Società Italiana di Psicologia Pediatrica e altri enti istituzionali e territoriali. Il crescente diffondersi delle dipendenze (da sostanze, alcool e cibo) tra i minori richiede un cambio di prospettiva: dal semplice contenimento dell'emergenza alla costruzione di un processo strutturato e continuo di prevenzione, capace di intervenire nel qui e ora del disagio adolescenziale. Finalità del progetto Promuovere una prevenzione mirata, essenziale e precoce delle dipendenze negli adolescenti attraverso: l'attivazione di dinamiche di peer education; la costruzione di legami di fiducia tra pari; lo sviluppo di una cultura della prevenzione condivisa tra studenti e docenti. Obiettivi Aumentare la consapevolezza degli studenti sul processo che conduce alla dipendenza. Favorire atteggiamenti responsabili e scelte consapevoli. Rafforzare competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva. Contrastare il disagio adolescenziale e la dispersione scolastica. Sperimentare una buona pratica trasferibile e validabile a sistema. Destinatari Studenti peer educator: classi quarte della Scuola Secondaria di II grado. Classi target: classi prime della Scuola Secondaria di II grado. Azioni satellite: studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. Docenti: docenti delle classi coinvolte. Inquadramento teorico-metodologico Il progetto si fonda su un modello di prevenzione di processo che accompagna i ragazzi nella comprensione delle dinamiche che conducono alla dipendenza: dalla curiosità iniziale al consumo. Elemento centrale è il "gancio sociale", realizzato attraverso prevention teams di pari formati e la modalità relazionale between face to face, capace di favorire rispecchiamento, fiducia e affidamento. Attività previste Formazione dei peer educator (studenti



di IV); conoscenza del fenomeno delle dipendenze, competenze comunicative e relazionali. Interventi di peer education nelle classi prime della Secondaria di II grado. Azioni satellite nelle classi terze della Secondaria di I grado: focus group narrativi e forum inseriti in UDA. Formazione docenti: utilizzo della didattica per compiti come strumento di prevenzione e lettura dei fenomeni. Metodologie Peer education Lavoro in piccoli gruppi Focus group narrativi Didattica per compiti e UDA Approccio esperienziale e relazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e capacità critica negli studenti. Rafforzamento del senso di responsabilità e cittadinanza attiva. Miglioramento delle relazioni tra pari. Riduzione dei



comportamenti a rischio. Produzione di una buona pratica di prevenzione validabile.

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI EXTRACURRICOLARI IN AMBITO LINGUISTICO-INGLESE

Le attività extracurricolari di lingua inglese sono finalizzate a: potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica sia attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale sia attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; a promuovere l'educazione interculturale, per favorire la cultura dell'inclusione. Progetto: "Let's go to Cambridge" FINALITÀ: -Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante. - Offrire la possibilità ai discenti di venire a contatto con la lingua straniera "viva" attraverso compiti di realtà in lingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. - Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. ATTIVITÀ: il progetto prevede un percorso triennale al termine del quale gli alunni partecipanti, ottengono una certificazione relativa alle competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

Risultati attesi

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante - Offrire la possibilità ai discenti di venire a contatto con la lingua straniera "viva" attraverso compiti di realtà in lingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. - Conseguire certificazione Cambridge "Flyers" - Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni Aula generica

● PROGETTI CURRICOLARI- GARE SPORTIVE

Progetto curricolare sportivo presso il CUS (Centro Sportivo Universitario) di Palermo. Alla base del progetto vi sono GARE SPORTIVE svolte tra studenti di varie scuole di Palermo. L'iniziativa sportiva è rivolta ai bambini di scuola Primaria dell'istituto, durante le ore curricolari con il coinvolgimento del CSS (Centro Sportivo Scolastico).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

Risultati attesi

Consapevolezza delle discipline motorie; -Sviluppo di comportamenti inclini a stili di vita alimentari sani.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11



Palestra

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE IN AMBITO LINGUISTICO- FRANCESE

Progetto Extracurricolare sull'alfabetizzazione Francese per gli alunni in uscita dalle classi quinte della scuola primaria. Il Laboratorio, organizzato dall'istituto, prevede un primo approccio alla lingua francese attraverso attività di gruppo in assetto laboratoriale. Il progetto ha lo scopo di approcciarsi alla Lingua Francese attraverso le seguenti attività: Realizzazione di una "carte d'étudiant" □ -Messa in scena di dialoghi tra studenti □ -Realizzazione di un piccolo glossario personale □ -Realizzazione di cartelloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.



Risultati attesi

-Motivare gli allievi allo studio della lingua Francese nell'ottica della continuità □- Avviare gli studenti all'ascolto dei suoni e dell'intonazione della lingua □- Acquisire le funzioni comunicative di base riguardo alla sfera personale -□ Familiarizzare con il lessico di base della lingua.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni Aula generica

● PROGETTO "EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività · La rigenerazione dei saperi · La rigenerazione dei comportamenti · La rigenerazione delle opportunità Obiettivi dell'attività PTOF 2022 - 2025 · Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico Obiettivi sociali Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare Maturare la consapevolezza del legame · imprescindibile fra le persone e la CASA · COMUNE Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

Risultati attesi

Le attività previste durante il percorso del progetto PON mirano a sviluppare un approccio



pedagogico verde e attento alle tematiche della sostenibilità ambientale sia attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche tradizionali di coltivazione sia attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e per questo è stato previsto l'acquisto di differenti prodotti che potranno essere utilizzati dalle diverse fasce di età di alunni dell'istituto comprensivo iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Attraverso le attività di coltivazioni, gli alunni hanno infatti la possibilità di acquisire "sul campo" tutte le informazioni sui frutti, legumi e ortaggi a cui stanno dedicando le loro attenzioni. L'attività di coltivazione apre quindi molteplici opportunità di conoscenza e crescita anche educando gli alunni a un'alimentazione sana e consapevole e ad un atteggiamento sostenibile nei confronti dell'ambiente circostante.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "HOCKEY IN LINEA"

L'Associazione Phoenix amplia gratuitamente la propria offerta formativa con un progetto di hockey in linea rivolto alla nostra scuola situata in territorio caratterizzato da disagio scolastico e rischio di dispersione. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport, offrendo agli studenti un'opportunità concreta di crescita personale, aggregazione e sviluppo di competenze trasversali. Attraverso allenamenti strutturati, attività ludico-educative e il supporto di istruttori qualificati, Phoenix intende valorizzare ogni ragazzo, contrastando l'emarginazione e favorendo un ambiente scolastico più motivante e partecipativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.



Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.

Risultati attesi

- Incremento della partecipazione attiva degli studenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento agli alunni a rischio di disagio e dispersione - Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti attraverso la pratica sportiva strutturata e regolare - Sviluppo di competenze sociali e relazionali quali collaborazione, rispetto delle regole, gestione delle emozioni e senso di appartenenza al gruppo. - Rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale, favorendo l'integrazione degli studenti con maggiori fragilità. - Potenziamento delle competenze trasversali (autonomia, responsabilità, impegno, perseveranza) utili anche nel percorso di apprendimento scolastico. - Riduzione di comportamenti a rischio e miglioramento del clima scolastico grazie a un'offerta educativa motivante e coinvolgente. - Consolidamento del rapporto scuola-territorio attraverso la collaborazione con l'Associazione Phoenix e altre realtà educative e sportive locali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "COLTIVIAMO IL FUTURO"

Il progetto di istituto "Coltiviamo in futuro" coinvolge i due ordini di scuola (infanzia e primaria) favorendo un processo di scambio e condivisione e lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una comunità educante impegnata nei temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità ambientale. Il progetto perciò si integra con quello di continuità: avere una vision comune, che



guida prassi per lo sviluppo del singolo e di tutta la comunità educante, agevola un sereno passaggio tra i due ordini di scuola. Il progetto prevede una riqualificazione e innovazione degli ambienti scolastici, interni ed esterni e coinvolgerà bambini e bambine in un percorso di presa di consapevolezza dei 3 pilastri della cittadinanza: la vita nella comunità, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza digitale. Il progetto d'Istituto con riferimento al PTOF e al Pdm, mira a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità sociale e aumentando il numero di alunni in grado di applicare le conoscenze acquisite nei diversi contesti di vita. In particolare vuole promuovere la consapevolezza culturale e cittadinanza attiva, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO “CONTO, RI-CONTO...RECUPERO!” – Potenziamento di matematica

Il progetto “CONTO, RI-CONTO...RECUPERO!” è un percorso di potenziamento e recupero delle competenze matematiche rivolto agli studenti che necessitano di consolidare le basi e migliorare le abilità nel calcolo, nella comprensione dei problemi e nell’uso corretto delle procedure matematiche. L’iniziativa si propone di offrire un supporto mirato attraverso attività laboratoriali, esercitazioni guidate, giochi didattici e strategie personalizzate che rendano l’apprendimento più coinvolgente e motivante. Il progetto mira a ridurre le difficoltà individuali, favorire la sicurezza nello svolgimento dei compiti e promuovere un approccio positivo alla matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di calcolo scritto e mentale. Maggiore capacità di risolvere problemi matematici di vario tipo. Consolidamento delle conoscenze fondamentali (numeri, operazioni, frazioni, decimali, proporzioni, ecc.). Sviluppo di strategie personali per affrontare esercizi e verifiche. Aumento della motivazione e dell'autostima nello studio della matematica. Riduzione delle lacune individuali e miglioramento dei risultati scolastici complessivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO “DALLA TELA AL TESTO: DIALOGHI TRA VAN GOGH, ALTRI ARTISTI E L’ITALIANO”

Il progetto propone un percorso interdisciplinare tra arte e italiano, in cui gli studenti esplorano opere di Van Gogh e di altri artisti, trasformando le emozioni e i contenuti visivi in testi scritti e letture interpretative. L'attività favorisce la comprensione e l'analisi critica sia dell'arte sia della lingua, stimolando la creatività, l'espressione personale e le competenze comunicative attraverso dialoghi tra immagini e parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo anche in riferimento alla media nazionale.

Traguardo



Incrementare il numero degli studenti con adeguati livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che in quella scientifico-matematica.

Risultati attesi

Osservare e capire meglio le opere d'arte. Migliorare la lettura e la scrittura in italiano. Sviluppare creatività ed espressione personale. Mettere in relazione immagini e parole. Aumentare interesse e motivazione per arte e italiano. Imparare a comunicare e lavorare insieme agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO "PANORMUS: LA SCUOLA ADOTTA LA CITTA'"

Il progetto coinvolge gli studenti in un percorso di conoscenza e cura della città di Palermo (Panormus), promuovendo il senso di appartenenza e la responsabilità civica. Attraverso attività di esplorazione, ricerca, documentazione e interventi pratici sul territorio, gli studenti imparano a conoscere la storia, l'arte, i monumenti e gli spazi pubblici della città, sviluppando consapevolezza e rispetto per l'ambiente urbano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità sulla base del concetto di "Cittadinanza attiva".



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni all'interno della scuola.

Traguardo

Incrementare il senso di appartenenza, sicurezza e motivazione degli studenti.

Risultati attesi

Conoscere meglio la storia, l'arte e i luoghi della città. Sviluppare senso di appartenenza e responsabilità civica. Migliorare le capacità di osservazione, ricerca e documentazione. Partecipare attivamente alla cura e valorizzazione del territorio. Sviluppare collaborazione e lavoro di gruppo tra studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Monumento da adottare



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA - PAIC85300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Durante la fase di osservazione/valutazione il team docente utilizza i seguenti criteri: - Competenza europea e campo di esperienza. - Competenza. - Abilità. - Conoscenze. - Compiti significativi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione civica del 22 Giugno 2020, l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le rubriche valutative di Educazione civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Partecipa alle attività proposte in modo costruttivo, collaborativo e creativo con gli altri bambini. Porta a termine le attività autonomamente. Collaborare con gli altri. Manifestare il senso di appartenenza al gruppo-sezione, riconoscere gli spazi, il conteso e i ruoli. Regole di convivenza fondamentali relativamente al percorso esperito. Usi e costumi del territorio. Discutere insieme dell'esperienza del vendemmiare mettendo in rilievo l'importanza del fare insieme agli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni Durante la fase di valutazione il team docente utilizza i seguenti criteri: - Dimensione di competenza - Competenze - Abilità - Conoscenze - Contenuti - Voto di condotta

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento sarà valutato tenendo in considerazione i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: - Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività - Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta - Si impegna con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità - Manifestare disponibilità a partecipare alle attività offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali - Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione - Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia - Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui - Frequenta con regolarità le attività scolastiche proposte

Allegato:



Valutazione-Comportamento-Scuola-Secondaria (8).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Saranno considerati i seguenti criteri: 1. Condotta e spirito di socialità 2. Frequenza 3. Livelli di base 4. Interesse 5. Partecipazione alla vita di classe 6. Applicazione e impegno 7. Ritmo di apprendimento 8. Grado di acquisizione dei contenuti 9. Metodo di lavoro 10. Autonomia operativa 11. Capacità critica 12. Capacità di stabilire gli opportuni collegamenti disciplinari 13. Numero di verifiche 14. Interessi extrascolastici 15. Livelli di partenza e progressi in itinere all'Esame di Stato in presenza di insufficienze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o in qualche disciplina, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. b) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento). c) Sarà altresì valutato il livello della maturità soprattutto per gli alunni delle classi 3[^]. Vedasi rubriche valutative. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato potranno essere quindi deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio. d) Docenti di potenziamento, religione, attività alternative e sostegno I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. e) Criteri per l'ammissione all'esame in presenza di valutazioni inferiori al sei da riportare nel verbale: Il Consiglio di Classe decide comunque di ammettere: - L'alunno/a all'Esame di Stato considerato che si è sempre impegnato/a. - L'alunno/a all'Esame di Stato considerato il progresso registrato limitatamente ad alcuni obiettivi. f) Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame in presenza di valutazioni inferiori al sei da riportare nel verbale: - valutazioni



inferiori al sei nelle varie discipline - sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - livello inadeguato di maturità - non validità di frequenza alle lezioni (eventuale) - non partecipazione alle prove INVALSI. - valutazione del comportamento inferiore a sei decimi

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE a) In ottemperanza alla legge n. 150 del 1/10/2024 ("Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti") in vigore dal 31/10/2024 la valutazione del comportamento viene espressa in decimi. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi (in caso di mancanze disciplinari gravi e reiterate), il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto, sulla base delle linee guida ministeriali, ha fatto della prassi inclusiva una sua cultura, impegnandosi ad essere "scuola dell'inclusione". L'inclusione è possibile attraverso l'organizzazione educativa e didattica personalizzata ed individualizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche avvalendosi anche del supporto e della collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. L'Istituto, inoltre, realizza per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono predisposti i Piani Didattici Personalizzati. La tematica dell'interculturalità verrà affrontata per la valorizzazione delle diversità e dell'unicità di ciascuno, mettendo in risalto le potenzialità e i punti di forza individuali.

L'Istituto mostra particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e nella continuità tra i diversi ordini di scuola. Il curriculum promuove percorsi formativi inclusivi, incoraggiando pratiche didattiche comuni e condivise da tutti i docenti al fine di garantire il diritto allo studio e il successo formativo degli alunni di ogni ordine e grado.

Citando la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020 "ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica". La modalità di didattica a distanza tiene conto anche delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. E' doveroso pertanto : assicurare l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con disabilità; assicurare l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, realizzare, nelle forme ritenute più opportune, attività significative, da remoto, legate ai piani individualizzati e personalizzati, al fine di realizzare concreti percorsi inclusivi, promuovere una fattiva collaborazione , all' interno della classe,



coinvolgendo tutti quanti i discenti.

Punti di debolezza

Occorre un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati e una più mirata utilizzazione delle risorse aggiuntive per la realizzazione del progetto inclusivo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

All'interno delle singole classi sono organizzate attività di recupero e potenziamento curricolare che prevedono: gruppi di livello, tutoring, didattica inclusiva e progettazioni individualizzate con attività semplificate. I progetti scolastici sono strutturati in modo da permettere la piena partecipazione degli alunni con BES e al fine di garantirne il successo formativo e la valorizzazione delle specifiche abilità. I laboratori sono strutturati in modo da favorire il miglioramento della dimensione cognitiva e affettivo-relazionale per facilitare il percorso di crescita personale e sociale di ogni alunno.

Punti di debolezza

L'Istituto opera in un contesto socio-culturale povero di stimoli che possano motivare all'apprendimento. L'efficacia dei risultati dipende spesso dalle condizioni in cui vengono svolti gli interventi di recupero e potenziamento (contesto classe, ore di compresenza disponibili, fruibilità degli spazi e risorse a disposizione).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del P.E.I vengono elencati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità tenendo conto delle sue potenzialità, delle risorse disponibili e delle strategie di intervento condivise. Nella definizione del P.d.P. per gli alunni con DSA vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al successo scolastico dell'alunno. Per altre tipologie di BES (ADHD, DOP, Svantaggio socio-culturale, linguistico, ...) il Consiglio di Classe può attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, degli interventi come già previsto dal DPR n. 275/99 e della L. n. 53/03 oppure elaborare il P.d.P..

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Il PDP viene predisposto dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di Classe e viene condiviso con la famiglia che sottoscrive il documento. La mancata sottoscrizione del PDP da parte della famiglia, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la concreta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed informale. Pertanto si intende creare una stretta sinergia scuola /famiglia anche attraverso la condivisione di progetti comuni per la costruzione di un'alleanza educativa. Ci si propone l'obiettivo di creare contesti di crescita personale e sociale in cui enfatizzare un feedback positivo. La modalità di rapporto scuola-famiglia tesse le sue basi su un progetto relazionale di "Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva". I docenti, a tal proposito, gestiscono la relazione con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, finalizzato ad attivare le risorse nella prospettiva del Progetto di Vita che miri ad un futuro di autonomia e di inclusione sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del Consiglio Di Classe. - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. La valutazione degli alunni BES tiene conto, in generale, degli obiettivi raggiunti in relazione alla programmazione, alla situazione di partenza, all'interesse, all'impegno e al raggiungimento del grado di padronanza degli apprendimenti prefissati. La valutazione tiene conto della specificità di ogni alunno, del percorso formativo, dei progressi legati all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Tale valutazione è effettuata sulla base del PDP e tiene conto sia alle misure dispensative, sia degli strumenti compensativi adottati, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. Le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...). La Continuità e l'Orientamento nel nostro Istituto sono messi in atto attraverso la stesura di un curriculum verticale che raccorda i diversi ordini di scuola e favorisce l'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione e formazione. Tutte le attività proposte prevedono il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni con BES. La continuità, dal punto di vista curricolare, prevede l'ampliamento delle esperienze appartenenti al ciclo di scuola precedente, nell'ottica dell'"unitarietà del sapere". La continuità dal punto di vista metodologico



condivide e approfondisce i metodi propri di ciascun ciclo di istruzione e prevede la socializzazione di esperienze comuni, come la pratica laboratoriale. La continuità dal punto di vista valutativo condivide e applica criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, e prevede un documento contenente criteri chiari e condivisi di valutazione, al fine di costruire un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti d'ingresso dell'ordine di scuola successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Partendo da quanto previsto dal PEI deve fare riferimento a: - grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI; - criteri di verifica/valutazione stabiliti all'interno del C.d.C., facendo riferimento alle Linee Guida del 2009, al DL 62/2017 e al DL 66/17.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

PREVENZIONE e GESTIONE delle CRISI COMPORTAMENTALI

Il Piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali del nostro Istituto, si può articolare



in due parti:

- un Piano Generale, al quale si allega un Piano Prevenzione Crisi (Modelli A-B-C-D da compilare ogni qualvolta si verifichi una crisi) che riguarda l'organizzazione dell'istituzione scolastica e i rapporti con le altre istituzioni (in particolare con l'OPT, con i servizi socio-sanitari) e con le famiglie;

- un Piano Individuale riferito a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali. Il Piano Individuale viene redatto:

- dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale in un alunno che non ne aveva manifestate altre.
- all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dalla scolarità precedente, dalla famiglia, o dai curanti, come soggetto a possibili crisi comportamentali.

Alla stesura del Piano Individuale provvede il Consiglio di Classe, dopo un periodo di osservazione, con l'eventuale assistenza del team di supporto di istituto costituito dai collaboratori del DS, dai referenti del plesso e dalle FFSS per inclusione e successo scolastico e dal Gosp di istituto.

I Piani individuali di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali vanno redatti, anche in forma sintetica, entro il primo mese dalla comparsa della prima crisi secondo i modelli A, B, C, D allegati

Modello A: descrizione della crisi;

Modello B: verbale di chiamata al 118;

Modello C: 3 analisi funzionale della crisi comportamentale;

Modello D: piano individuale di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali - programmazione dell'intervento.

In caso di alunni certificati, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI e viene redatto ed approvato nel Gruppo Operativo. In caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Piano Individuale fa parte integrante del PDP e viene redatto ed approvato da scuola, famiglia e assistenti sociali ove coinvolti. Il Piano Individuale deve essere condiviso con la famiglia, protocollato e conservato nell'archivio dei documenti riservati (fascicolo personale dell'allievo).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Controlla, vigila e smista la posta istituzionale;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Supporta il Dirigente nella definizione e l'aggiornamento del modello per la valutazione dei risultati scolastici;
- Attiva il percorso per la valutazione dei dati sui risultati scolastici;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in supporto ai fiduciari di plesso;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Referente per le graduatorie d'Istituto;
- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma.

2



	<p>Area 1 "Dal PTOF alla Rendicontazione Sociale" : • Coordina, gestisce e monitora PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione Sociale. Area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti" : • Gestisce e coordina il Piano di formazione dei docenti. Area 3 "Inclusione e successo scolastico": • Gestisce e coordina gli interventi per favorire il successo scolastico. • Costruisce rapporti rilevanti e continui con le famiglie. • Diffonde la cultura dell'inclusione. • Coordina i GLIS operativi e il GLI d'Istituto. • Coordina i docenti di sostegno. •</p>	
Funzione strumentale	<p>Fornisce indicazioni in merito alla gestione della 6 burocrazia (PEI, PDP). • Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli Enti predisposti. Area 4 "Supporto agli alunni per le attività extracurricolari": • Programma e coordina attività didattiche extracurricolari, promuove, pianifica ed organizza visite guidate e viaggi d'istruzione; realizza progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; organizza attività legate alle ricorrenze ed eventi; partecipa agli incontri di staff e produce report intermedi e finali.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Coordina e organizza le attività del plesso di 6 competenza.</p>	8
Referente legalità	<p>I compiti dei Referenti Legalità sono: - coordinamento delle iniziative di legalità; - curare la comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - comunicazione esterna con il territorio, con le istituzioni, le famiglie e gli operatori esterni; - raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - 2</p>	2



	<p>progettazione di attività specifiche di formazione; - progettazione percorsi formativi sulla legalità; -sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - collaborazione con i Docenti Funzioni Strumentali nella promozione di Laboratori su tematiche inerenti all'educazione alla cittadinanza; - percorsi e progetti di educazione alla legalità</p>	
Referente INVALSI	<p>Controllo, integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI; - Raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; - Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove 2 INVALSI; ♦♦- Informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; ♦♦ - Controllo compilazione e invio delle maschere Invalsi alla Segreteria; - Analisi, con la dirigente scolastica, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al collegio dei docenti.</p>	2
Referente per la sicurezza d'Istituto	<p>Collabora ad individuare i fattori di rischio; elaborare misure preventive protettive e di controllo; elaborare procedure di sicurezza appropriate; dare istruzioni fondamentali ai 1 lavoratori secondo quanto stabilito dall'art.36; sviluppare programmi di formazione e informazione per i lavoratori.</p>	1
GOSP	<p>Il GOSP (gruppo operativo di supporto psicopedagogico) è un organo interno che ha il compito di supportare nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica. I compiti del GOSP sono: • interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio d'Area con la prioritaria finalità</p>	2



di prevenire il fenomeno della dispersione GOSP scolastica ; • effettuare un'analisi delle cause 3 specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione; • disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno; • sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento • favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione • raccordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C. • promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.

Referenti all'Educazione alla salute

- Coordinano progetti e attività laboratoriali; - Curano rapporti con soggetti, enti e associazioni alla salute esterne; - Collaborano con operatori ASL; - Diffondono buone prassi relative all'ambito. 2

Referente Bullismo e Cyberbullismo

I compiti assegnati alla Referente di Bullismo e Cyberbullismo sono: - coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, attività di riorientamento degli alunni eventualmente in difficoltà e gestione di eventuali problematiche conflittuali; - coordinamento (d'intesa con la Dirigente Scolastica) con l'Osservatorio sul fenomeno del Bullismo dell'USR Sicilia e con i servizi territoriali (Salute, Sociali, Forze dell'Ordine, GiustiziaMinorile) per fornire supporto 2



specializzato e continuativo ai minori coinvolti; -
curare la comunicazione interna ed esterna:
diffusione di iniziative (bandi, attività concordate
con esterni, coordinamento di gruppi di
progettazione); - comunicazione esterna con
istituzioni, famiglie e operatori esterni; - raccolta
e diffusione di documentazione e buone
pratiche; - progettazione di attività specifiche di
formazione; - promozione dello star bene a
scuola e valorizzazione di metodologie
innovative; - progettazione percorsi formativi
rispondenti ai bisogni degli studenti (uso
consapevole dei social network, rischi presenti
nella rete); - sensibilizzazione dei genitori e loro
coinvolgimento in attività formative; -
collaborazione con la Docente Referente alla
“Legalità” e con le Funzioni Strumentali nella
promozione di Laboratori su tematiche inerenti
all’educazione alla cittadinanza; - percorsi e
progetti di educazione alla legalità.

Referente sito web

I compiti del Referente sito web sono: -
aggiornamento e manutenzione della struttura
del sito web dell’Istituto Comprensivo secondo
quanto previsto dalla normativa vigente (D. L.vo
97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n.
430/2016, Legge 4/2004); - aggiornamento
costante del sito con inserimento di documenti
previsti dalla normativa vigente (Albo on line,
Amministrazione Trasparente, Privacy etc.) e
materiali vari, sottoposti, in via preventiva,
all’attenzione della Dirigente Scolastica per la
necessaria autorizzazione; - collaborazione con
la Dirigente Scolastica, con il DSGA, con la
Collaboratrice della Dirigente Scolastica nella
pubblicazione dei provvedimenti di competenza

1



1 nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; - acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; - realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'“accessibilità” intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; - elaborazione, proposta alla Dirigente Scolastica e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; - stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo;

Referenti Orientamento e Continuità	I compiti assegnati alla figura di Referente Orientamento e Continuità: -raccordo ordini di scuola delle attività di Continuità/Orientamento; - progettazione e organizzazione unitaria delle attività di Continuità/Orientamento; - progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.	2
-------------------------------------	---	---

NIV	Il NIV è il nucleo di valutazione interna è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I principali compiti assegnati alla figura sono: aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2025-2028; • aggiornamento del Rapporto di	3
-----	---	---



Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • NIV monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare 5 le necessarie azioni preventive e/o correttive; • mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza edel territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'attività è suddivisa in due fasi progettuali: la prima volta a favorire il processo di inserimento degli alunni al primo anno di frequenza; la seconda fase prevede attività creative con gruppi di alunni di tutte le sezioni. 1 Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Potenziamento degli apprendimenti di lingua italiana, matematica e di educazione alla cittadinanza. Progetto potenziamento/recupero di italiano: "Percorso generativo". DESCRIZIONE Il Progetto vuole incentivare l'apprendimento degli alunni in difficoltà attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari e, contestualmente, di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi. OBIETTIVI • Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico. • Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe. • Accrescimento dell'autostima. • Motivazione dello studente all'ascolto e al miglioramento del rendimento scolastico. • Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari. • Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento. • Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari. Progetto potenziamento/recupero di matematica (rivolto alle classi quarte della scuola primaria). DESCRIZIONE Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella

3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni. Ha come obiettivo principale l'inclusione e la promozione del successo formativo attraverso la facilitazione degli apprendimenti per un graduale superamento delle difficoltà. OBIETTIVI

- Comprendere semplici situazioni problematiche e individuare strategie risolutive.
- Leggere, scrivere numeri naturali e decimali.
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire le quattro operazioni in riga ed in colonna con la padronanza degli algoritmi.
- Conoscere e operare con misure convenzionali effettuando trasformazioni.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.

Progetto potenziamento per classi prime e seconde della scuola primaria: "Coloriamo le emozioni" DESCRIZIONE Il progetto si propone di suscitare nel bambino una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità per permettergli di instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. OBIETTIVI

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere,



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

esprimere ed elaborare le emozioni. • Favorire “la cura” della relazione. • Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali. • Esprimere il proprio stato emotivo. • Riconoscere le emozioni proprie e altrui . • Distinguere le emozioni piacevoli e spiacevoli e collegarle agli eventi che le determinano. • Acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi.

Progetto di potenziamento "Math in English" con metodologia CLIL (rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria) DESCRIZIONE Il progetto prevede un percorso di apprendimento e consolidamento dei principali obiettivi logico-matematici programmati per il corrente anno scolastico nel quale gli alunni svilupperanno le loro competenze linguistiche disciplinari attraverso la metodologia CLIL. Attraverso l'analisi dei bisogni educativi si cercherà mediante questa metodologia innovativa di stimolare gli alunni ad apprendere e recuperare varie abilità logico- matematiche anche in L2. Uno strumento, grazie al quale i bambini svilupperanno le loro competenze, rinforzando le loro conoscenze, è lo STUDENTS LAPBOOK.

OBIETTIVI • Acquisire capacità di interagire con i docenti nell'apprendimento di alcuni concetti di matematica. • Formulare brevi frasi utilizzando un linguaggio semplice in L2. • Migliorare la comprensione e la produzione della lingua attraverso semplici calcoli matematici. • Conoscere i concetti base della geometria (linee, angoli, forme geometriche). • Favorire la



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

memorizzazione delle tabelline attraverso giochi in L2. • Realizzare un lapbook in cartoncino per consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Progetto di potenziamento e recupero di matematica e italiano: "Tutti dentro"

DESCRIZIONE Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, garantire pari opportunità a tutti gli alunni e rispondere all'esigenza di una scuola davvero inclusiva e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, si attueranno azioni di recupero personalizzato, di compensazione e di riequilibrio culturale, programmando obiettivi che riguardano le competenze chiave di Italiano e Matematica. OBIETTIVI • Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ogni bambino • Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. • Migliorare e sviluppare l'autostima e l'autonomia operativa • Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. • Rafforzare il metodo di studi

Progetto potenziamento per classi terze della scuola primaria: "Salviamo le api" DESCRIZIONE Il progetto è volto a sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente e a riflettere su come i cambiamenti climatici ed ambientali minacciano la sopravvivenza stessa del nostro pianeta. Si intende quindi fornire informazioni in merito ai provvedimenti e agli interventi delle istituzioni educando ad un uso consapevole delle risorse. Il tema del pericolo dell'estinzione delle api e le possibili conseguenze saranno al centro dell'azione



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

educativa. OBIETTIVI -Guidare gli alunni a cogliere la funzione e il valore delle regole all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico. - Educare alla cooperazione ed al rispetto di se stessi, degli altri e degli oggetti intorno a noi. • Potenziare l'attenzione verso l'ambiente in cui si vive, a partire da quello scolastico. • Conoscere l'importanza delle api nell'ambiente e, soprattutto, attraverso lo studio dell'alveare predisporre gli alunni a riflettere sul loro contributo personale all'interno di un gruppo. • Sensibilizzare al riciclaggio ed al riuso di oggetti come gesti importanti per la tutela dell'ambiente. • Potenziare il pensiero creativo sperimentando come si possa dare nuova vita ad oggetti destinati a diventare rifiuti. • Favorire la condivisione di idee e misurarsi con altri punti di vista • Potenziare le capacità di organizzare il lavoro in gruppi e cooperare insieme. • Prendere coscienza dei cambiamenti climatici. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Acquisizione documentazione e gestione del protocollo

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizione e frequenza alunni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito 17 - scuole in rete per la Formazione del personale



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: OSSERVATORIO 11:-ICS
ANTONIO UGO- ACCORDO DI RETE PER L'ATTIVAZIONE DI
SINERGIE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO
ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA , POTENZIAMENTO
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALL'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ANTIMAFIA Istituto Comprensivo Statale Giuliana Saladino di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Proposta per l'apprendimento della cultura antimafia possa avvalersi dell'assunto epistemologico delle discipline curriculari; le istituzioni scolastiche, facenti parte della rete, intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di ricerca pedagogica, di progettazione didattica multidisciplinari e trans- disciplinari, di disseminazione, di formazione ed aggiornamento, di ricerca, sperimentazione, di promozione delle attività protese alla promozione della cultura antimafia.

La convenzione con l'Istituto Giuliana Saladino è caratterizzata da attività didattiche con le seguenti tematiche:

- Violenza di genere;
- Consumo di sostanze stupefacenti;
- Riconoscibilità della cultura mafiosa nella quotidianità;
- Tutela del territorio

Gli alunni sono interessati dalle seguenti attività:

- Cinema per la cultura delle immagini;
- Tornei di calcio con le forze dell'ordine;
- Incontri con il pubblico ufficiale e associazioni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Rete di ambito 17 - Scuola polo I.I.S.S. "A. Volta"

Tematiche: 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 2. Valutazione e miglioramento; 3. Inclusione e disabilità; 4. Autonomia organizzativa e didattica; 5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 6. Sicurezza; 7. Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo. Moduli: "La dispersione scolastica: quali ipotesi di intervento" "Cultura dell'infanzia in connessione con il dlgs n. 65/2017" "Metodologie didattiche innovative - STEM" "L'inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (D. Lgs 66/2017 e 96/2019)" "Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (d.m. 774/2019)" "Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019). "Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli esami di stato (D. Lgs 62/2017) Valida per il primo ciclo" "La dispersione scolastica: metodologie e tecniche per il contrasto del fenomeno"

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Percorso di formazione per i docenti di sostegno senza specializzazione

Il corso, organizzato dall'USR Sicilia, propone di far acquisire una competenza di base rispetto alle modalità di documentazione richieste dal PEI e alle funzioni di coordinamento e di promozione di processi inclusivi richiesti al Consiglio di classe

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti a tempo determinato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Ufficio scolastico Regionale -Sicilia

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del D.M. 850/2015

Tematica dell'attività di formazione	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

È stato attivato da remoto un percorso formativo rivolto a tutti i docenti della scuola che implementa le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare correttamente e proficuamente l'attività didattica a distanza. Sono state affrontate tematiche relative ai concetti di base, agli accorgimenti e le procedure principali da conoscere per creare un ambiente didattico a distanza; alla gestione di piattaforme per la didattica digitale; all' utilizzo di software e applicazioni web gratuite (Kahoot, wordwall, CMAP, Tourcreator) per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica degli apprendimenti. Gli argomenti dei corsi sono i seguenti: -Applicazioni di Gsuite (Drive, Meet, Classroom); - Uso di Cloud; - Modalità di condivisione di materiale audio e video per la didattica; - uso dei software didattici; - uso di risorse digitali utili per creare materiale didattico accessibile agli alunni con bes. - Competenze per la DDI e la DAD.

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza



Viene effettuata: - Formazione dirigenti alla sicurezza sul lavoro. - Formazione addetti al primo soccorso. Formazione addetti al servizio di protezione e prevenzione. - Formazione addetti anti-incendio. - Formazione RLS. (D.Lgs 81/2008) - Formazione base (12h) - Aggiornamento (6h)

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Iniziative di autoaggiornamento

Iniziative di autoaggiornamento attinenti alle tematiche emerse in sede collegiale e dipartimentale; condivisione di iniziative formative; condivisione di buone pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

- Conoscere le principali definizioni, le dinamiche, le tipologie di due fenomeni sociali molto importanti e di grande attualità come Bullismo e Cyber-bullismo. - Implementare e stimolare un modello comunicativo dell'insegnante che possa essere fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, per poter più facilmente "comprendere e disattivare" le dinamiche conflittuali del bullismo/cyberbullismo. - Acquisire conoscenze sulla psicologia e sulla fenomenologia della nuova Comunicazione digitale e, soprattutto l'impatto che essa possiede sui giovanissimi e sugli adolescenti. - Acquisire elementi conoscitivi di base relativi alla normativa di contrasto del Bullismo/Cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Formazione docenti di ogni ordine e grado per acquisizione di certificazioni linguistiche,



potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Aggiornamento e formazione di tutto il personale in materia di salute e sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo.

Piano di formazione docenti

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo. Sono compresi nel piano di formazione annuale:

- ☐ - corsi di formazione proposti da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ☐ - corsi di Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ☐ - corsi organizzati dalle Reti di scuole cui l'Istituto aderisce;
- ☐ interventi formativi con esperti esterni o interni, autonomamente progettati dalla scuola; ☐ corsi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge;



(D.Lgs 81/2008).

□ - corsi di formazione per i docenti neoassunti (D. Lgs 850/15).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono varie tipologie di iniziative formative: □ - formazione e autoformazione

□ - formazione e-learning, webinar, e-seminar, convegni

□- formazione a distanza FAD

□- lavoro in rete

- □ approfondimento personale e collegiale

□- progettazione e rielaborazione



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuovo regolamento contabilità

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su procedure e compiti

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Addetti prevenzione antincendio

Destinatari

Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per i collaboratori scolastici - assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola